



REGIONE CAMPANIA

**PR CAMPANIA
FESR
2021-2027**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

DICHIARAZIONE DI SINTESI



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	ASPETTI OPERATIVI E PROCEDURALI	5
3.	LA PROCEDURA PARTECIPATA	7
3.1.	La fase di scoping: le risultanze della prima consultazione dei soggetti competenti	7
3.2.	Il Rapporto ambientale e lo studio di incidenza	15
3.3.	La fase di consultazione pubblica	18
4.	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA	38
4.1.	Il parere motivato della Autorità competente VAS-VINCA	38
4.2.	Misure di mitigazione e integrazione ambientale	41
<i>ALLEGATO 1 - INTEGRAZIONE ELEMENTI ANALITICI IN RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE</i>		<i>43</i>
<i>ALLEGATO 2 – IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PR FESR 2021-2027</i>		<i>57</i>
1.	Premessa	57
2.	Il monitoraggio ambientale e il sistema obiettivi/indicatori	58
3.	La gestione delle attività di monitoraggio ambientale	63
4.	La comunicazione: i <i>report</i> di monitoraggio ambientale	66
5.	Gli strumenti per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità ambientale e del principio DNSH	68

1. INTRODUZIONE

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 26.10.2022 è stato approvato il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (Bruxelles, 26.10.2022 C(2022) 7879 final) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia e con la Delibera di Giunta Regionale n. 559 del 03/11/2022 si è preso atto della conclusione dell'iter di programmazione e dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2022)7879 del 26 ottobre 2022, del PR Campania FESR 2021-2027, nel suo testo definitivo, come allegato sub 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente Dichiarazione di Sintesi è stata redatta ai sensi della Direttiva 2011/42/CE, art. 9, sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Tale Dichiarazione "illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate". Allegato al presente documento sono riportate le misure di monitoraggio ambientale previste in coerenza con l'art. 10.

Il documento accompagna il PR FESR 2021-2027 e costituisce la Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, Titolo II concernente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, nonché degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni pervenute al fine di fornire un'esauritiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte.

Nel complesso la Dichiarazione di Sintesi rappresenta il documento di evidenza finale dell'intero iter di programmazione svolto e contestuale procedura VAS-VInCA, giunto all'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente (cfr. Decreto Dirigenziale n. 180 del 28/09/2022). Essa costituisce inoltre elemento sostanziale della "Informazione sulla decisione" con la quale si rende noto ad interlocutori pubblici e privati - mediante pubblicazione sugli organi ufficiali della Regione (Bollettino, sitoweb, ecc.) - gli esiti della procedura di approvazione del PR FESR 21-27, del Rapporto Ambientale e del parere motivato espresso dall'Autorità Competente.

I presupposti per l'avvio della procedura

Il PR FESR 2021-2027 della Regione Campania rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione ambientale degli effetti di taluni piani e programmi e pertanto è stato assoggettato alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la valutazione di incidenza ai sensi degli articoli 6 e 7 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat).

Come è emerso, infatti, da una analisi propedeutica condotta ai fini dell'inquadramento normativo delle attività previste dal PR FESR 2021-2027, diverse operazioni riconducibili ai codici di intervento di cui all'allegato I del Regolamento 2021/1060 potrebbero generare interventi o progetti potenzialmente

rientranti nell'ambito di applicazione della VIA (tra gli elenchi di cui agli allegati II, II bis III o IV alla Parte Seconda del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Alcuni di questi interventi, anche se orientati a perseguire finalità ambientali, potrebbero determinare impatti sulle finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (VIncA) e richiedere quindi ulteriori approfondimenti valutativi, creando un ulteriore presupposto per sottoporre a VAS e Valutazione di incidenza, l'intero Programma.

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020 ha dato avvio al processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo Tecnico di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale. In particolare, tra le diverse attività individuate dalla Giunta ed affidate al Gruppo di Programmazione, lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017 è stato incaricato della predisposizione ed avvio del Rapporto di Valutazione ambientale strategica del Programma, ovvero di svolgere le attività di VAS, di cui all'art. 2 lettera b) della Direttiva 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 152/2006, il processo di valutazione ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 è stato avviato dall'Autorità di Gestione del FESR in qualità di Autorità Procedente, sin dalle prime fasi di impostazione del Programma.

Formalmente la procedura di valutazione ambientale ha avuto inizio con l'adozione del Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027, di cui al Decreto Dirigenziale n. 18 del 03/02/2021 (Dip. 50 – DG 03 – UOD 05) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 14 del 8 febbraio 2021, e con l'attivazione della fase di pre-consultazione, come prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia "con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale".

A tal fine, il documento di Indirizzo Programmatico per il FESR è stato accompagnato dal Rapporto preliminare ambientale (rapporto di *scoping*), al fine di avviare la consultazione con le "autorità con specifiche competenze ambientali" (SCA) in merito alla portata delle informazioni da includere all'interno del Rapporto ambientale ai fini della consultazione pubblica e valutazione da parte della Autorità competente.

La fase di *scoping* si è conclusa raccogliendo le osservazioni proposte dai SCA nella proposta del PR FESR 21/27 (DGR n. 197 pubblicata sul BURC n. 43 del 9/05/2022) e nel Rapporto Ambientale finalizzato all'avvio della seconda fase di consultazione prevista nell'ambito del processo di VAS aperta a tutti i soggetti pubblici e privati. Tutti i contributi pervenuti sono stati trasmessi copia all'Autorità regionale Competente (Staff 50 17 92) in materia di VAS che ha successivamente dato formalmente avvio al periodo di consultazione, comunicando l'avvenuta pubblicazione in data 15/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al Programma al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022, e attraverso l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente.

2. ASPETTI OPERATIVI E PROCEDURALI

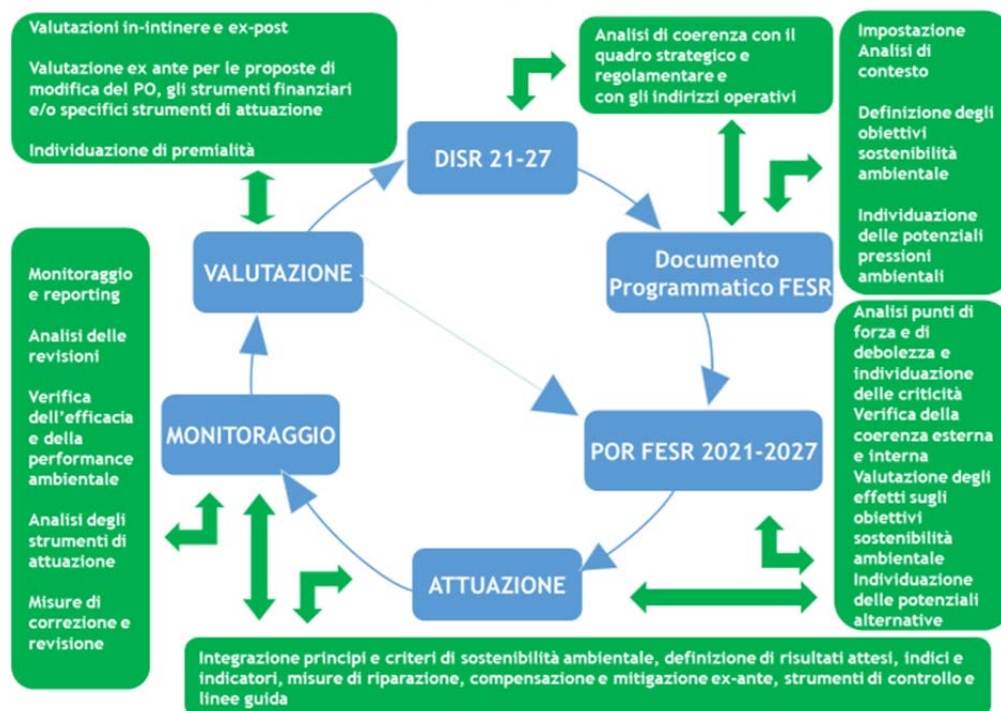
Il PR FESR 21-27 e la procedura VAS integrata con la VInCA hanno seguito un percorso comune. Contestualmente al processo di formazione del Programma, infatti, l'Autorità Proponente/Procedente – DG 50.03, ha avviato la procedura di VAS (art. 11, comma 1, del D. Lgs. 152/2006) attraverso l'implementazione delle seguenti fasi:

- a) elaborazione del Rapporto Preliminare Ambientale (Rapporto di Scoping);
- b) consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA);
- c) elaborazione del Rapporto Ambientale inclusivo di Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica e misure di monitoraggio;
- d) consultazioni del pubblico;
- e) valutazione del Rapporto Ambientale e del Piano ed esiti delle consultazioni;
- f) espressione del parere motivato;
- g) informazione sulla decisione;
- h) monitoraggio.

L'approccio per la VAS integrata con VInCA del PR FESR 21-27, ha fatto riferimento ad un modello concettuale nell'ambito del quale tale procedura è stata concepita come uno strumento di aiuto alla decisione, da utilizzare durante tutte le fasi della formulazione del Programma al fine di fornire strumenti per l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale in tutte le fasi, dall'impostazione della strategia alla attuazione degli interventi e per favorire l'orientamento del programma ai principi dello sviluppo sostenibile.

Lo schema seguente rappresenta in maniera semplificata il rapporto tra le principali fasi del processo di programmazione e quello della Valutazione Ambientale Strategica evidenziando gli strumenti messi a disposizione nel corso del processo.

Processi di valutazione e strumenti di integrazione ambientale del POR FESR 2021-2027



Dal punto di vista operativo, il processo si è sviluppato attraverso fasi distinte, ma strettamente collegate tra di loro ed in forte sinergia la messa a punto del PR FESR 2021-2027.

Nello specifico, il processo si è articolato in cinque fasi principali:

1. Orientamento e impostazione (scoping) – MARZO/APRILE 2021
2. Programmazione (raccolta dati e elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale)
3. Consultazione – GIUGNO/LUGLIO 2022
4. Adozione, approvazione e informazione sulla decisione (OTTOBRE 2022)
5. Monitoraggio e attuazione (IN ITINERE).

Nel processo di VAS del PR FESR 2021-2027, sono stati coinvolti i soggetti di seguito richiamati.

Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato che, nel caso di specie, è lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Campania, Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;

Autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma soggetto alla VAS, che, nel caso in esame è la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Campania, Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli che, inoltre, è anche il soggetto che recepisce, adotta e approva il Piano;

Proponente: il soggetto pubblico o privato che propone il piano o programma che in questo caso coincide con l'autorità procedente;

Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi;

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone aventi interesse nella definizione ed attuazione del piano/programma;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono considerate come soggetti aventi interesse.

3. LA PROCEDURA PARTECIPATA

3.1. La fase di scoping: le risultanze della prima consultazione dei soggetti competenti

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata avviata una prima fase di consultazione (fase di *scoping*) con i soggetti con competenze in materia ambientale (cd SCA), al fine di recepire proposte, pareri, critiche, osservazioni circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Gli SCA, individuati in accordo con l'Autorità regionale competente in materia di VAS e, quindi, consultati, sono di seguito riportati:

Amministrazioni Centrali

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)
 - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (MIPAAF)
 - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)
 - Direzione Generale Sicurezza Patrimonio Culturale
- Ministero della Salute
 - Dipartimento della Protezione Civile
- Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Amministrazioni Regionali e Provinciali confinanti

- Regione Lazio
 - Provincia di Latina
 - Provincia di Frosinone
- Regione Molise
 - Provincia di Isernia
 - Provincia di Campobasso

- Regione Basilicata
 - Provincia di Potenza
- Regione Puglia
 - Provincia di Foggia

Amministrazioni locali ed Enti Territoriali

- Regione Campania
 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (50 02 00)
 - o UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (50 02 03)
 - Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00)
 - Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50 05 00)
 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50 06 00)
 - o STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Programmi straordinari di contrasto all'abbandono dei rifiuti e dei roghi tossici – Programma Campania Più e Terra dei Fuochi Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza (50 06 92)
 - o UOD - Sviluppo Sostenibile, Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana (50 06 04)
 - o UOD - Bonifiche (50 06 05)
 - o UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (50 06 07)
 - o UOD - Tutela delle acque – Contratti di fiume (50 06 08)
 - o UOD - Coordinamento sistemi integrati – difesa suolo e bonifica – Cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale – risorse geotermiche (50 06 16)
 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00)
 - Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile (50 09 00)
 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00)
 - o STAFF - Tecnico Operativo Infrastrutture Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza (50 17 91)
 - o UOD - Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali (50 17 02)
 - o UOD - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale (50 17 03)
 - o UOD - Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016 (50 17 04)
 - Settima Commissione (Ambiente, Energia, Protezione Civile) del Consiglio Regionale della Campania
- Città Metropolitana di Napoli - Ufficio Ambiente
- Province della Campania
 - Provincia di Avellino - Ufficio Ambiente
 - Provincia di Benevento - Ufficio Ambiente
 - Provincia di Caserta - Ufficio Ambiente
 - Provincia di Salerno - Ufficio Ambiente
- Assessorati Ambiente delle Città Capoluogo di Provincia
 - Assessorato Ambiente Comune di Avellino
 - Assessorato Ambiente Comune di Benevento
 - Assessorato Ambiente Comune di Caserta
 - Assessorato Ambiente Comune di Napoli

- Assessorato Ambiente Comune di Salerno
- A.S.L. Campane - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Avellino
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Benevento
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Caserta
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 1 Centro
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 2 Nord
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 3 Sud
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Salerno
- Comunità Montane
 - Comunità montana Monte Santa Croce
 - Comunità montana Matese
 - Comunità montana Monte Maggiore
 - Comunità montana Titerno e Alto Tammaro
 - Comunità montana Taburno
 - Comunità montana Fortore
 - Comunità montana Partenio - Vallo Di Lauro
 - Comunità montana Ufita
 - Comunità montana Alta Irpinia
 - Comunità montana Terminio Cervialto
 - Comunità montana Irno – Solofrana
 - Comunità montana Monti Picentini
 - Comunità montana Tanagro - Alto e Medio Sele
 - Comunità montana Alburni
 - Comunità montana Calore Salernitano
 - Comunità montana Vallo di Diano
 - Comunità montana Gelbison e Cervati
 - Comunità montana Alento Monte Stella
 - Comunità montana Bussento - Lambro e Mingardo
 - Comunità montana Monti Lattari
- Ente Idrico Campano
- Enti di bonifica ed irrigazione
 - Consorzio di Bonifica Aurunco
 - Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
 - Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra del Sele
 - Consorzio di Bonifica dell'Ufita
 - Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele
 - Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
 - Consorzio di Bonifica del Velia per la bonifica del Bacino dell'Alento
 - Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno
 - Consorzio di Bonifica Vallo di Diana e Tanagro
 - Consorzio di Bonifica della Valle di Agnano e dei bacini Flegrei
 - Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
- Enti Parco anche in qualità di soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 1 Parchi Nazionali, Allegato 2 Parchi Regionali)
 - Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
 - Ente Parco Nazionale del Vesuvio
 - Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
 - Ente Parco Regionale del Matese

- Ente Parco Regionale del Partenio
- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
- Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
- Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano
- Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro
- Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
- Ulteriori soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 1 Riserve dello Stato, Allegato 2 Riserve Regionali)
 - Riserva Naturale dello stato Tirone Alto Vesuvio- Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi- Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta
 - Riserva naturale dello stato di Vivara- Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara
 - Riserva naturale dello stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia ONG
 - Riserva Naturale dello stato della Valle delle Ferriere- Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi- Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta
 - Riserva Naturale dello stato di Castel Volturno- Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta
 - Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - Fiume Tanagro- Ente Riserve Naturali “Foce Sele Tanagro” e “Monti Eremita – Marzano
 - Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola -Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano
 - Riserva Naturale Regionale - Lago Falciano- Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano
 - Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita – Marzano- Ente Riserve Naturali “Foce Sele Tanagro” e “Monti Eremita – Marzano
- Aree marine protette in qualità di soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 1 Aree Marine Protette)
 - Area Marina Protetta del Parco Sottomarino di Baia- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
 - Area Marina Protetta del Parco Sottomarino della Gaiola- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
 - Area Marina Protetta di Punta Campanella- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella
 - Area Marina Protetta del Regno di Nettuno- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno
- Regione Campania - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, in quanto soggetto gestore di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 3 Siti gestiti dalla Regione Campania)
- Ulteriori Aree Marine Protette
 - Riserva marina di Punta Licosa – Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
 - Area marina protetta Santa Maria di Castellabate – Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
 - Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta— Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
- Ulteriori Enti Parco, Aree protette ed Oasi Naturali
 - Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
 - Parco Fluviale/Urbano dell’Irno - Comune di Pellezzano
 - Parco naturale e Oasi di Diecimare - WWF Italia ONG
 - Area naturale protetta Oasi Bosco di San Silvestro - WWF Italia ONG
 - Area naturale protetta Oasi naturale del Monte Polveraccio - WWF Italia ONG

- Oasi naturale Bosco Camerine - WWF Italia ONG
- Oasi naturale Valle della Caccia - WWF Italia ONG
- Oasi di Persano - WWF Italia ONG
- Oasi Grotte del Bussento - WWF Italia ONG
- Oasi Lago di Conza - WWF Italia ONG
- Oasi Lago di Campolattaro - WWF Italia ONG
- Oasi Le Mortine - WWF Italia ONG
- Oasi Bosco Croce - WWF Italia ONG
- Oasi Monte Accellica - WWF Italia ONG
- Area naturale Baia di Ieranto - FAI – Delegazione Regionale Campania (Area Naturale Baia di Ieranto)
- Oasi Torre di Mare - Legambiente
- Oasi Salicelle - LIPU
- Enti d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
 - EdA Avellino
 - EdA Benevento
 - EdA Caserta
 - EdA Napoli 1
 - EdA Napoli 2
 - EdA Napoli 3
 - EdA Salerno
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania
- Soprintendenze della Campania
 - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
 - Soprintendenza Archeologi, Belle Arti e Paesaggio di Benevento e Caserta
- Polo museale della Campania
- Parco Archeologico di Paestum
- Parco Archeologico di Pompei

Centri di ricerca

- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
 - Direzione Generale
- ISS – Istituto Superiore di Sanità
- INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
 - Sezione di Napoli, Osservatorio Vesuviano

Agenzie – Associazioni – Organismi

- ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania
 - Direzione Generale
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
- ANCI Campania - Associazione Nazionale Comuni Italiani della Campania
- ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue
- UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - Delegazione Regione Campania

Soggetti diversi dagli SCA che si è ritenuto utile consultare in fase preliminare

- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
 - Direzione Centrale della Mobilitazione e dei Trasporti
- Regione Campania
 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (50 02 00)

- Direzione Generale per la Mobilità (50 08 00)
- Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50 10 00)
- Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo (50 12 00)
- Ufficio speciale - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
- Partenariato Regionale Economico e Sociale

Con nota prot. PG/2021/0081823 del 15/02/2021, l'Autorità di Gestione del POR FESR, in qualità di Autorità Procedente ha presentato istanza di VAS e VI per il PR FESR Campania 2021-2027 all'Autorità Competente. A seguito di tale istanza, l'Autorità Competente ha attribuito (nota prot. PG/2021/0105850 del 25/02/2021) il CUP 8919 al procedimento in corso dando formalmente avvio alla procedura di VAS integrata con la Valutazione di Incidenza del Programma FESR 2021-2027 della Regione Campania.

Con pec del 08/03/2021, del 10/03/2021 e del 18/03/2021, nonché con nota prot. reg. n. 156350 del 22/03/2021, tutte trasmesse per conoscenza allo Staff 50 17 92, la Direzione Generale 50 03 00 - Autorità di Gestione del FESR Campania ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni. Tale fase di scoping si è svolta dal 08/03/2021 al 23/04/2021 ed è stata gestita dalla DG 50 03 00 secondo le disposizioni pro tempore vigenti.

Ai Soggetti coinvolti, come condiviso con l'Autorità competente per la VAS (Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 50.17), è stato richiesto un contributo entro 30 giorni e sono stati trasmessi il Rapporto preliminare ambientale con i seguenti allegati:

- Allegato A) Documento Programmatico FESR 2021/2027 + Decreto Dirigenziale (DIP 50 DG 03 UOD 05) n. 18 del 3/02/2021;
- Allegato B) Elenco normativa VAS;
- Allegato C) Inquadramento normativo POR FESR;
- Allegato D) Analisi posizionamento Regione Campania;
- Allegato E) Schede indicatori regionali sviluppo sostenibile;
- Allegato F) Elenco delle strategie e della normativa;
- Allegato G) Elenco dei Piani e programmi;
- Allegato H) Proposta elenco SCA;
- Allegato I) Questionario.

Decorso il tempo stabilito con l'Autorità Competente sono pervenute n. 6 OSSERVAZIONI di riscontro da parte dei seguenti SCA:

1. Regione Campania - DG 50.06.07, in data 30/03/2021;
2. Regione Campania - DG 50.17.91, in data 02/04/2021;
3. Provincia di Campobasso, in data 06/04/2021;
4. ASL Caserta, in data 07/04/2021;
5. ARPAC, in data 09/04/2021;
6. Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in data 09/04/2021 ed in data 23/04/2021.

Si riporta nella tabella seguente un riepilogo dei riscontri.

Tabella - Fase di scoping - Riepilogo riscontro SCA					
ID	RIFERIMENTO SCA	DATA INVIO PEC AdG FESR	DATA RISCONTRO PEC SCA	QUESTIONARIO	ALTRE OSSERVAZIONI
1	Regione Campania UOD 50.06.07	08/03/2021	30/03/2021	SI	
2	Regione Campania UOD 50.17.91	08/03/2021	02/04/2021	NO	Nota DG Prot. n. 180802 del 02/04/2021 con allegata la nota di ATO NAPOLI2 prot. n. 351 del 29/03/2021
3	Provincia di Campobasso	08/03/2021	06/04/2021	NO	Determinazione PO n. 28 del 02/04/2021
4	U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Caserta	08/03/2021	07/04/2021	SI	
5	ARPAC	10/03/2021	09/04/2021	SI	
6	Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei	08/03/2021	09/04/2021	SI	Con PEC del 09/04/2021 inviata richiesta di proroga termini per supplemento istruttorio al 23/04/2021. Con successiva PEC del 23/04/2021 trasmesso il questionario
			23/04/2021		

Per un maggiore approfondimento, al Rapporto Ambientale è stata allegata tutta la documentazione trasmessa dai Soggetti Competenti con le rispettive PEC di riscontro:

- n. 4 questionari, trasmessi da:
 - Regione Campania – UOD 50.06.07,
 - UOC Igiene e Sanità Pubblica – ASL CASERTA,
 - ARPAC,
 - Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- Nota UOD 50.17.91 Prot. n. 180802 del 02/04/2021, con allegata la nota di ATO NAPOLI2 prot. n. 351 del 29/03/2021, trasmessa da Regione Campania – UOD 50.17.91;
- Determinazione PO n. 28 del 02/04/2021, trasmessa da Provincia di Campobasso;
- Richiesta di proroga termini per supplemento istruttorio al 23/04/2021, trasmessa da Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei.

In particolare, tra le osservazioni pervenute e recepite nella redazione del Rapporto Ambientale sono state considerate significative ai fini della procedura di VAS e/o della definizione del Programma le seguenti richieste:

1. **L'ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI**, con PEC del 09/04/2021 ha richiesto di prorogare il termine di restituzione del questionario al 23/04/2021, avendo la necessità di ricorrere ad un supplemento istruttorio tecnico finalizzato a produrre le proprie osservazioni in modo appropriato e con la necessaria attenzione, in considerazione anche della rilevanza e della complessa tematica oggetto della procedura di scoping. Con successiva PEC del 23/04/2021, l'Ente ha provveduto alla trasmissione del questionario compilato con le proprie osservazioni. In particolare, l'Ente Parco dei Campi Flegrei, condividendo al metodologia proposta che definisce "chiara ed esaustiva", fornisce alcuni suggerimenti, tra cui si evidenziano:
 - a. per le Aree Natura 2000 definire specificamente con l'Autorità di Gestione delle stesse gli atti decisionali relativi alla proposta di programma e sul relativo Rapporto Ambientale;

- b. per le Aree Natura 2000 e per le Aree Protette condividere gli atti autorizzativi ed esecutivi afferenti la definizione, attuazione e realizzazione del programma con gli Enti Gestori deputati che esercitano la potestà giuridica ed amministrativa.
2. l'ARPAC nel condividere la metodologia proposta formula alcuni suggerimenti per il Programma e per il Rapporto ambientale tra i quali si segnalano:
- a. rendere una più chiara e sintetica descrizione delle connessioni e relazioni che intercorrono tra i diversi impianti strategici di riferimento;
 - b. evidenziare come sono state tenute in considerazione gli obiettivi e gli interventi individuati nella precedente Programmazione FESR, nonché i risultati raggiunti;
 - c. integrare l'analisi di contesto con informazioni pertinenti e relative ad altri tematismi come le Attività socioeconomiche, Sottosuolo, Rischi Antropogenici, Agenti fisici, Ambiente Urbano, Trasporti e mobilità;
 - d. comparare la programmazione FESR 2021-2027 con quella delle annualità 2014-2020 evidenziando i punti di criticità e l'evoluzione delle scelte e degli indirizzi strategici;
 - e. individuare, nell'ambito di un piano di monitoraggio, un set di indicatori in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti.
3. la **DG CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI (UOD 50.17.91)** segnala quanto segue:
- a. una potenziale criticità relativa al recepimento a livello nazionale delle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare tra le quali la direttiva 2018/851/CE. Sulla base della Legge delega n. 117/2019, il Governo ha formalmente recepimento nell'ordinamento italiano le direttive attraverso una serie di Decreti legislativi (DD.Lgs. nn. 116, 118, 119 e 121/2020) che intervenendo sul Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 152/2006 e su aspetti regolati dal Piano, potrebbero comportare un'ulteriore necessità di adeguamento/aggiornamento del PRGRU. Le suddette modifiche ed integrazioni sono attualmente oggetto di verifica e discussione con l'ex MATTM, attualmente Ministero per la Transizione ecologica, nell'ambito di una serie di interlocuzioni che lo stesso Ministero ha avviato con le Regioni, al fine di garantire un'applicazione coordinata e razionale del nuovo complesso ed articolato sistema normativo. Inoltre la DG, considerati i ritardi e le criticità legate alla localizzazione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti e alle opposizioni di tipo NIMBY con il conseguente perdurare delle pendenze relative alla Sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015, suggerisce una campagna di sensibilizzazione e di informazione verso i cittadini per fornire loro ogni utile dato, tecnico, economico, ambientale e sanitario, sugli impianti da realizzare. Analoghe iniziative potrebbero essere efficaci per promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti. In tal senso si allega la richiesta dell'ATO NA2 che con riferimento alle azioni previste dal PRGRU richiede appositi appostamenti economici.

Tutte le osservazioni ricevute da parte di ciascun Soggetto Competente sono state raccolte ed organizzate in un'unica tabella riepilogativa allegata al Rapporto Ambientale (ALLEGATO 1 - Recepimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione).

L'Autorità di Gestione FESR, in qualità di l'Autorità Procedente, con nota prot. 0272189 del 19/05/2021, ha provveduto a comunicare gli esiti della fase di scoping alla Autorità competente, trasmettendo esclusivamente in formato elettronico su supporto digitale la seguente documentazione (n. 3 copie):

- o copie delle comunicazioni PEC trasmesse agli SCA in merito allo scoping;
- o attestazione della ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping;
- o elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni e relative osservazioni o eventuale dichiarazione in merito all'assenza di osservazioni.

Successivamente, con nota della DG 50 03 00 prot. n. 297760 del 08/06/2022, è stata trasmessa la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del D. lgs. 152/2006.

3.2. Il Rapporto ambientale e lo studio di incidenza

Sulla base di quanto emerso nella fase di scoping, l'Autorità di Gestione del Programma con il supporto dell'Assistenza Tecnica dedicata, ha predisposto la Proposta di Programma FESR 2021-2027, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 197 del 28/04/2022, pubblicata sul BURC n. 43 del 9/05/2022, il Rapporto Ambientale, secondo le indicazioni dell'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, e la sintesi non tecnica dello stesso, necessari alla piena ed efficace realizzazione della fase di consultazione del pubblico e lo Studio di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE).

Attraverso la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, la Regione Campania intende attuare un deciso programma di investimenti pubblici articolato attorno a cinque "sfide prioritarie" che rafforzi il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, accompagnandolo nei processi di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Sfida 1 – Una Campania più intelligente e competitiva in stretta relazione con la RIS3, che indica le direttrici per rafforzare il quadro strategico di azioni integrate e coordinate per indirizzare le politiche regionali di R&I; bisognerà intensificare gli sforzi per migliorare il grado di attrattività della regione, per intensificare gli investimenti in R&S, la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze per accompagnare i processi di trasformazione digitale e verde delle imprese, soprattutto le PMI, per accrescere la competitività del sistema produttivo, stimolando investimenti tecnologici. Allo stesso tempo, sarà necessario accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitale alle imprese e ai cittadini, affinché la pubblica amministrazione possa diventare un volano di sviluppo e non un freno. Il PR non prevede interventi in connettività digitale.

Sfida 2 - Una Campania più verde, superando la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, coerentemente con le raccomandazioni europee. il disegno strategico è quello di indirizzare gli investimenti nella prevenzione e nell'adattamento ai rischi idrogeologico, sismico e vulcanico (coerentemente con i Piani di Gestione del Rischio nazionale e regionale), anche attraverso un più capillare e sistematico monitoraggio e controllo del territorio, nonché al rafforzamento dei sistemi di gestione dei servizi a rete, dall'idrico integrato ai rifiuti attraverso l'attuazione dei piani di settore e l'attivazione di

processi partecipativi aperti e inclusivi, come ad esempio i Contratti di Fiume. Per quanto riguarda la transizione energetica (in coerenza con quanto previsto nel PNIEC), la strategia regionale punta ad accompagnare la transizione ecologica delle imprese, a rafforzare la sostenibilità sia di edifici pubblici sia delle imprese agendo in modo integrato attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, la riduzione dei consumi e l'adeguamento sismico, a sostenere la creazione di comunità energetiche, nonché la promozione di interventi di protezione della biodiversità.

Sfida 3 -Una Campania più connessa, in coerenza con quanto previsto dal Piano Direttore della Mobilità Trasporti e Infrastrutture in Campania del 2021, saranno favoriti il completamento e/o potenziamento delle connessioni di mobilità regionale (ferroviario, portuale e stradale per le aree interne) in un'ottica di compiuta sostenibilità ambientale, tramite la messa in sicurezza e/o la realizzazione di infrastrutture e il rinnovo del parco mezzi circolante, che migliorino la performance competitiva e ambientale del sistema di trasporto regionale e la sua interconnessione con le reti regionali, nazionali e sovranazionali. Inoltre, in continuità con le precedenti programmazioni e potenziando e completando gli interventi di mobilità urbana sostenibile previsti nell'ambito della sfida "una Campania più verde" assumono un ruolo cardine lo sviluppo di infrastrutture necessarie a garantire una mobilità dolce, sostenibile e a zero emissioni, il rafforzamento del parco mezzi a low carbon/zero emission.

Sfida 4 -Una Campania più inclusiva, che attui il Pilastro Europeo dei diritti sociali, puntando sulla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, anche tramite una rete di welfare e protezione sociale che veda una collaborazione virtuosa del settore pubblico e del terzo settore, potenziando i servizi e delle infrastrutture sociali e sanitarie. In particolare, saranno sostenuti gli investimenti in tecnologie digitali per potenziare i servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza (eHealth - digital health) finalizzati a forme innovative di domiciliarità e all'integrazione socio-sanitaria. La Regione intende mettere al centro delle proprie politiche il lavoro di qualità e il benessere della società, che diventano motore di nuovo e diverso sviluppo, anche attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo per l'inclusione e l'innovazione sociale. Nell'attuare questa sfida saranno definite ex ante le demarcazioni con quanto verrà attuato tramite FSE+.

Sfida 5 - Una Campania più vicina ai cittadini si pone l'obiettivo di ridisegnare il tessuto delle reti territoriali esistenti, valorizzando le strategie territoriali promosse nel contesto dell'Area metropolitana di Napoli, delle "Aree urbane medie e altri sistemi territoriali" e dalle Aree Interne. La scelta degli interventi risponde alle sfide e alle strategie individuate nel documento "Verso un'agenda territoriale regionale" (DGR 196/2022) e saranno attuati in coerenza con artt. 28 e 29 Reg. 2021/1060. Obiettivo per le Aree Metropolitane e le Aree Urbane medie e altri sistemi territoriali è promuovere interventi volti a valorizzare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi funzionali allo sviluppo sostenibile di tipo comprensoriale, nonché a promuovere il patrimonio culturale i sistemi di produzione locali e ai posti di lavoro radicati nel territorio. Per le Aree Interne, l'obiettivo è il rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, sanità, mobilità), la valorizzazione del capitale naturale, culturale e paesaggistico, migliorando la capacità di adattamento climatico al fine di accrescere il

benessere dei cittadini, il sostegno alla crescita del sistema produttivo, con riferimento ai settori della creatività e della fruizione dolce turistico culturale.

Il PR FESR 2021-2027 della Regione Campania è definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione. Rispetto al quadro nazionale, il PR si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e intende agire in piena sinergia e complementarità con i PN-Fesr (dettagliati per Os, in Sezione 2), nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In questo contesto, con DGR n. 148/2022 sono state ridefinite le funzioni di staff dell'Ufficio Speciale 60.06 (Grandi Opere), al fine di affidare a specifiche strutture le attività di coordinamento, monitoraggio e controllo del PNRR, demandandone l'attuazione alle DG di competenza e/o alle strutture individuate dalle amministrazioni centrali. Il CdS rappresenta il luogo di sintesi entro cui le diverse Autorità potranno confrontarsi. Il coordinamento di tutti gli investimenti è, in ogni caso, assicurato dalla PU. Le azioni attivate a valere sul PR FESR saranno complementari a quanto individuato nel PR FSE+ tramite il coordinamento assicurato dagli uffici della PU onde evitare sovrapposizioni e per favorire le sinergie fra gli interventi, anche, laddove possibile, mediante soluzioni innovative (i.a. coordinamento tra calendari degli avvisi, project pairing, etc.). A livello regionale, il PR si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale. Tale visione ha i seguenti riferimenti prioritari: 1) il Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile; 2) il DRIS 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate; 3) il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo; 4) la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda 2030. Le azioni del PR FESR contribuiranno al conseguimento degli OSS, in particolare l'Asse 1 contribuisce agli OSS 8 e 12 e in modo trasversale all'OSS 5, l'Asse 2 contribuisce agli OSS 6, 7, 13 e 15, l'Asse 3 contribuisce all'OSS 9, l'Asse 4 contribuisce agli OSS 1, 2, 3, 4, 5 e 10, l'Asse 5 contribuisce all'OSS 11; 5) i documenti di programmazione settoriale regionale. In maniera orizzontale, l'intera programmazione sarà ispirata al rispetto dei principi della carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, tra i quali, in particolare, la lotta a ogni forma di discriminazione e l'attiva promozione della parità di genere.

Il Rapporto Ambientale è stato redatto in coerenza a quanto indicato dalla disciplina di settore e dagli indirizzi metodologici. Tale Rapporto, pertanto, si introduce con un inquadramento normativo e procedurale in relazione alla valutazione ambientale dei piani e programmi nell'ambito del quale sono esplicitate le fasi della procedura di VAS e gli esiti delle procedure di consultazione preliminare con l'Autorità competente per la VAS e i soggetti con competenza ambientale (cfr. Capitolo 2 del RA). Nelle successive sezioni è stato approfondito il quadro strategico di riferimento per la programmazione FESR

2021-2027 in Campania (cfr. Capito 3 del RA), il contesto programmatico e ambientale relativo ai diversi tematismi ambientali, con un approfondimento sullo stato delle risorse naturali e sulla probabile evoluzione dell'ambiente in assenza del Programma (cfr. Capitolo 4 del RA). Nel Capitolo 5 del RA si riporta una sintesi dello stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento agli obiettivi ambientali assunti dal Programma e si descrive l'impianto strategico e programmatico della Proposta del PR Campania FESR 2021/2027 di cui alla DGR 197/2022.

L'analisi viene sviluppata nell'ambito del Capitolo 6 del RA dove sono presentati i metodi e gli strumenti adottati per la verifica di coerenza interna e esterna del Programma, per la verifica di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, per l'analisi dei potenziali effetti del Programma e la selezione delle alternative, e per la verifica del rispetto del principio di "non arrecare danno significativo", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia che definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile partendo dall'individuazione di sei obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, la protezione e il ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi. Vengono quindi presentati i risultati delle analisi valutative e le misure di mitigazione e di monitoraggio da implementare in fase di attuazione (cfr. Capitolo 7 del RA). Il Rapporto è completato dallo studio di incidenza in relazione ai potenziali effetti del Programma rispetto agli habitat e le specie protette presenti a livello regionale riportato in allegato (cfr. Allegato 6 al RA). In appendice al Rapporto Ambientale sono state riportate le tavole cartografiche e le mappe di sensibilità utilizzate per le analisi del contesto ambientale nell'ambito del quale interviene il Programma.

3.3. La fase di consultazione pubblica

Durante il periodo di consultazione pubblica, nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute un totale di n. 5 osservazioni, oltre ai Sentito espressi dai soggetti gestori delle aree delle Rete Natura 2000 presenti in Campania. Contemporaneamente alle consultazioni pubbliche ai fini della VAS è stata avviata la negoziazione con i servizi della Commissione.

In questa fase sono stati messi a disposizione del pubblico il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e il Programma Regionale FESR, secondo i termini contenuti e le modalità di cui all'Art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ed all'art. 5.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" oltre allo Studio di incidenza ai fini della valutazione.

Con nota prot. reg. n. 312780 del 16/06/2022 lo Staff 50 17 92 ha:

- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 15/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al Programma in parola al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022;
- comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>), che su quello dell'Autorità procedente/proponente

<https://porfesr.regione.campania.it/it/news/primo-piano/proposta-di-programma-regionale-campania-fesr-2021-2027-avvio-della-consultazione-ai-fini-della-valutazione-ambientale-strategica>;

- chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei “sentito” entro i 45 giorni della consultazione.

Al fine di garantire la massima divulgazione dell'avvio della fase di consultazione pubblica è stata, inoltre, inviata formale comunicazione a mezzo PEC a tutti i soggetti ritenuti potenzialmente interessati.

Contestualmente alle attività di informazione, è stato formalmente richiesto il Sentito - di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. - di tutti gli Enti gestori delle aree Natura 2000 presenti in Campania. Con nota prot. 450104 del 14/09/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha sollecitato i soggetti gestori all'espressione del sentito, con nota prot. 466828 del 26/09/2022 la DG 50 03 00 ha ulteriormente sollecitato i soggetti gestori all'espressione del sentito, rappresentando *“che un ulteriore ritardo da parte dei soggetti in indirizzo comporterebbe la responsabilità del mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma in parola, con il grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse programmate a valere sul Fondo FESR 2021-2027”* e con nota prot. reg. n. 467106 del 26/09/2022, la DG 50 03 00, con riferimento *“ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000, come individuati dalla DGR n. 684/2019 che a tutt'oggi non hanno ancora fatto pervenire il cd. “sentito” di competenza, ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997”*, ha altresì sollecitato la conclusione del procedimento per il rilascio del parere di VAS-VI *“tenuto presente che sono ampiamente trascorsi i tempi che la normativa sopra richiamata assegna per l'adempimento in discorso, e che ulteriori ritardi nella chiusura della procedura di valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di Incidenza comporterebbero il mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, con il grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse”*, al fine di consentire alla stessa Autorità di gestione di *“inviare formalmente il Programma in parola alla Commissione Europea entro e non oltre il 4 ottobre p.v.”*.

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:

- Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie (PEC del 22/06/2022);
- Parco Archeologico di Ercolano (PEC del 29/07/2022);
- ARPAC (PEC del 29/07/2022);
- Legambiente Campania (PEC del 31/07/2022);
- Provincia di Campobasso (PEC del 09/08/2022).

Le comunicazioni della Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie e della Provincia di Campobasso non contengono osservazioni.

Terminato il periodo di consultazione pubblica, la DG 50.03, nell'ambito dello spirito di collaborazione tra Autorità Competente e Procedente, previsto dal c. 1 dell'art. 15 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito dell'incontro istruttorio del 09/09/2022 ha provveduto ad inviare all'Autorità Competente sintesi delle osservazioni accompagnata da un'analisi di merito da parte del gruppo di lavoro e da documenti di

chiarimenti ed integrazioni richiesti nel corso dell'incontro (cfr. nota prot. PG/2022/0465849 del 23/09/2022).

Con la suddetta nota prot. n. 465849 del 23/09/2022, l'AdG del PR FESR Campania 21-27 ha trasmesso le proprie considerazioni in merito alle osservazioni pervenute durante e dopo il periodo di consultazione pubblica, riportando anche come intende tener conto di tali osservazioni dei seguenti soggetti nel prosieguo delle attività di programmazione:

- Parco Archeologico di Ercolano;
- ARPAC;
- Legambiente Campania.

Nella Tabella 5 allegata alla nota prot. 465849/2022, l'Autorità di Gestione del PR FESR ha riscontrato le osservazioni formulate, fornendo anche le revisioni richieste da Legambiente in merito alle valutazioni effettuate ai paragrafi 6.4 e 6.5 del RA. In particolare, l'Autorità di Gestione del PR FESR intende:

1. modificare il PR correggendo il refuso in Tabella 1 (RSO2.4) relativamente al numero dei più importanti centri vulcanici;
2. integrare il piano di monitoraggio che accompagnerà la Dichiarazione di Sintesi (misure per il monitoraggio di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006) con:
 - ulteriori indicatori relativi a rischi antropogenici, agenti fisici, trasporti;
 - le interazioni del PR 21-27 con il POR FESR 2014-20;
 - approfondimento sugli indicatori relativi al miglioramento della qualità dell'aria in accordo con quanto stabilito con i servizi della CE e il DIPCOE.

Va altresì precisato che, a seguito delle interlocuzioni istruttorie con l'Autorità competente in materia di VAS – VincA, l'Autorità di Gestione del PR FESR, con riferimento al Programma:

- ✓ ha esplicitato le azioni di Capacity Building (allegato 2 alla nota prot. 465849/2022);
- ✓ ha chiarito il contributo finanziario del programma agli obiettivi climatici e alla tutela della biodiversità. L'allegato 2 alla nota prot. 465849/2022 evidenzia come il 36% circa del totale delle risorse sia destinato al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e più del 8% al sostegno alla Biodiversità. L'allegato 2 riporta anche i campi di intervento, aggregati per azione, con le relative dotazioni finanziarie, il coefficiente di contribuzione alla lotta ai cambiamenti climatici e alla biodiversità e il relativo importo di contribuzione;
- ✓ ha chiarito che le azioni presenti nella proposta in consultazione 2.3.1 "Intervenire per l'ammodernamento e l'innovazione delle reti di distribuzione energetica e 2.4 CB "Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa di AdG, Enti locali e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza", non saranno presenti nella versione definitiva del PR;
- ✓ ha chiarito che nella versione definitiva del PR la descrizione dell'azione 2.7.1 sarà integrata con il riferimento alla possibilità di finanziare interventi e misure capaci di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con il Piano nazionale, e con i settori di intervento (SI 77) e nella definizione degli indicatori (RCR50 e RCO39) previsti per l'azione;

✓ ha fornito un quadro aggiornato rispetto alle condizioni abilitanti trasversali e tematiche, allegando due tabelle che sintetizzano lo stato di avanzamento di tutte le procedure necessarie al soddisfacimento delle stesse (allegati 3 e 3a alla nota prot. 465849/2022).

Per quanto concerne, invece, il Rapporto Ambientale, l'Autorità di Gestione del PR FESR, con la medesima nota prot. 465849/2022:

✓ ha chiarito, con riferimento alle alternative, che nelle scelte programmatiche effettuate la metodologia adottata e la definizione di Indici sintetici, ha consentito di valutare in itinere le alternative Programmatiche in modo comparato selezionando le azioni e gli interventi in grado di massimizzare il contributo positivo degli interventi previsti nell'ambito della proposta di Programma alle condizioni del contesto ambientale e dei diversi tematismi considerati, riportando a supporto il risultato dell'analisi comparata sviluppata con lo scenario di Programma in cui non si prevedeva di implementare gli interventi per la mobilità sostenibile di cui alla Priorità 2 bis;

✓ ha chiarito il metodo di calcolo degli indici di compatibilità, di peso programmatico e dell'indice di compatibilità pesato utilizzati nelle valutazioni del RA;

✓ ha chiarito che pur in assenza di un richiamo formale alla SREC (Strategia Regionale Economia Circolare) e di altri documenti/strategie regionali in tema di sostenibilità, da un punto di vista sostanziale, le finalità della richiamata strategia regionale trovano declinazione sia negli obiettivi assunti dal Programma FESR 2021-2027, sia negli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale adottati, ed inoltre che l'analisi condotta ai fini della verifica del rispetto del principio DNSH ha consentito di verificare il contributo di tutte le azioni agli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia, incluso l'obiettivo 4 che prevede la transizione verso un'economia circolare. Il Programma, infine, prevede di destinare più del 3% del totale delle risorse a disposizione per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico B6 - promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, dimostrando una grande attenzione al tema soprattutto se paragonata ai precedenti cicli di programmazione (allegato 2 alla nota prot. 465849/2022);

✓ ha chiarito che l'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852) è stata eseguita con riferimento alla lista di controllo messa a disposizione dalla Commissione che ha fornito orientamenti tecnici sulle modalità di applicazione del principio DNSH nel contesto dell'RRF tramite la guida, pubblicata il 18 febbraio 2021, e i relativi allegati, della quale ha riportato la lista di controllo;

✓ ha trasmesso, ad integrazione delle analisi già effettuate nel RA in merito alla coerenza con Agenda 2030, una analisi di coerenza fra le azioni del Programma e gli obiettivi assunti dalla proposta di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in fase di approvazione da parte delle DG competenti (allegato 4 alla nota prot. 465849/2022) sviluppata ai fini dell'istruttoria in corso e del dialogo con la CE.

Si riporta di seguito la sintesi delle osservazioni pervenute e delle modalità di recepimento:

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
1	1	Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie	-	Non si ravvisano aspetti di competenza della DG 05 Politiche Sociali da osservare in questa fase			Si prende atto
1	2	PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	Paesaggio e patrimonio culturale	Si rileva la mancata definizione a questo livello di programmazione degli interventi puntuali su cui questa Amministrazione potrà esprimersi			L'osservazione non assume rilevanza ai fini della modifica del PR. Gli opportuni approfondimenti valutativi si rimandano a successive fasi di attuazione e di definizione degli interventi.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
2	3	PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	Paesaggio e patrimonio culturale	Nel rammentare che il Parco Archeologico di Ercolano ricade, tra l'altro, all'interno del perimetro dell'area del Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" si fa presente che l'intera area di competenza del Parco Archeologico di Ercolano è sottoposta a tutela archeologica e paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 e che all'interno dell'area sono ubicati complessi monumentali di importante interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 42/2004.	Tenuto conto della fondamentale valenza strategica e dell'eccezionale valore culturale del Parco Archeologico di Ercolano, in fase di progettazione si ritiene opportuna la consultazione di questo Parco al fine di orientare le scelte progettuali secondo indirizzi coordinati per le opportune attività di valorizzazione.		L'osservazione non assume rilevanza ai fini della modifica del PR e verrà considerata nella successiva fase attuativa. Nell'ambito dei lavori del Comitato di Sorveglianza e/o degli incontri con il Partenariato sarà infatti prevista la partecipazione dei soggetti competenti in funzione delle Priorità e degli obiettivi del PR.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
1	4	ARPAC	Metodologie e strumenti	Vengono evidenziati gli elementi salienti del PR, del RA e dello Studio di Incidenza condividendo l'approccio metodologico adottato, evidenziando che nel Rapporto Ambientale sono state fornite idonee indicazioni ai fini della compatibilità ambientale del Piano.			Si prende atto

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
2	5	ARPAC	Monitoraggio	Per una più esaustiva valutazione degli impatti e considerate le azioni/interventi proposti, si segnala l'opportunità di integrare il piano di monitoraggio con indicatori relativi a rischi antropogenici, agenti fisici, trasporti.	Si segnala l'opportunità di integrare il piano di monitoraggio con indicatori relativi a rischi antropogenici, agenti fisici, trasporti.	In relazione ai rischi antropogenici il, il tema è approfondito nel paragrafo 4.2.6, 4.2.10 del RA che tra gli indicatori riporta i soli siti contaminati censiti nell'anagrafe del Piano Regionale di Bonifica. La componente trasporti viene approfondita nel paragrafo 4.2.1 che tratta della "popolazione, evoluzione demografica e dinamiche socio-economiche e territoriali".	L'osservazione non assume rilevanza ai fini della modifica del PR ma verrà recepita integrando il set di indicatori inseriti nelle Misure per il monitoraggio che accompagneranno la Dichiarazione di sintesi. Nello specifico relativamente <u>ai rischi antropogenici</u> sarà aggiunto l'indicatore "numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante connessi con sostanze pericolose" nel Piano di monitoraggio ambientale. L'indicatore sarà inserito nella componente ambientale "ambiente urbano e salute". <u>Per gli agenti fisici</u> saranno inseriti/integrati indicatori

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
							relativi al rumore, all'amianto e alle radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici). Per la componente trasporti saranno aggiornati ed integrati gli indicatori e sono stati inseriti nella rispettiva componente ambientale "evoluzione demografica, esclusione sociale e/o territoriale e mobilità".

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
3	6	ARPAC	Monitoraggio	Inoltre per evidenziare le interazioni con la Programmazione FESR relativa alle annualità precedenti si consiglia di relazionare le attività del monitoraggio a farsi con quanto svolto per il periodo 2014-2020.	Per evidenziare le interazioni con la Programmazione FESR relativa alle annualità precedenti si consiglia di relazionare le attività del monitoraggio a farsi con quanto svolto per il periodo 2014-2021	Nell'ambito del paragrafo 5.1 Obiettivi e risultati attesi nel ciclo di programmazione 2014-2020 del RA vengono riportati aggiornamenti sull'attuazione degli interventi.	L'osservazione non assume rilevanza ai fini della modifica del PR. ma viene comunque recepita integrando il programma di monitoraggio ambientale (che andrà allegato alla Dichiarazione di sintesi) con un paragrafo che sarà implementato con gli esiti del monitoraggio svolto sull'attuazione degli interventi in campo ambientale previsti dal POR FESR 2014_2020.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
1	7	LEGAMBIENTE CAMPANIA	Programma	La rappresentazione documentale della proposta di FESR resa disponibile per la consultazione non consente un'agevole ed utile lettura per il pubblico (stakeholder) presentando una indicizzazione ridondante e in qualche caso testi tagliati.		La proposta di Programma è rappresentata sulla base dei formulari previsti dai regolamenti FESR. Una sintesi del PR è riportata nell'ambito del Rapporto Ambientale.	Si prende atto. Si rappresenta tuttavia che il Format rappresenta un vincolo regolamentare per l'Autorità di Gestione non derogabile.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
2	8	LEGAMBIENTE CAMPANIA	Valutazione degli effetti	Nell'ambito della proposta di Rapporto ambientale occorre porre attenzione riguardo a quanto previsto e riportato nell'ambito dell'Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima." In particolare nell'ambito dell'Azione 2.4.3 sono previsti, tra gli altri, interventi per la: i. mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); ii. salvaguardia nelle	Occorre adeguare la valutazione espressa nell'ambito della "Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852)" presentata nell'ambito della proposta di Rapporto Ambientale, in quanto con riferimento all'azione 2.4.3 la coerenza con	Nel RA nel paragrafo 6.4 vengono tracciate le potenziali pressioni derivanti dall'attuazione delle priorità del Programma e nel paragrafo 6.5 è analizzata la compatibilità ex ante con il principio DNSH verificando il potenziale rischio che l'azione possa determinare influenze negative sugli obiettivi ambientali individuati dalla tassonomia. Al fine di meglio qualificare la coerenza con gli obiettivi del DNSH, si è proceduto a declinare gli stessi in obiettivi ambientali specifici, riconducibili alle	L'osservazione non assume rilevanza ai fini della modifica del PR. Tuttavia in allegato alla presente tabella (Allegato 5a), da riportare poi come allegato alla Dichiarazione di Sintesi, si riporta una revisione delle valutazioni operate negli appositi paragrafi del RA, sulla base delle considerazioni proposte, con conseguente revisione della matrice di analisi e di coerenza delle azioni del PR con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con gli obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852)" riportate nei paragrafi 6.4 e 6.5 del RA al fine di meglio rappresentare i risultati delle verifiche

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
				aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; iii. monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; iv. ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; v. manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici di ogni ordine e grado; vi. contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera che si rilevano in contraddizione rispetto a quanto previsto dall'Azione 2.7.1 "Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della	alcuni obiettivi di sostenibilità è tutt'altro che scontata e dipenderà dalla tipologia di interventi che si adotteranno, anche nella logica della continuità con il pregresso ciclo di programmazione. Per la specifica azione 2.4.3. è richiesta l'inclusione tra "Le azioni che a seguito della analisi degli impatti e di	componenti/tematismi proposti in fase preliminare e legati alla analisi del contesto ambientale di riferimento. Lo Studio di Incidenza evidenzia come gli interventi in oggetto previsti nell'ambito della Azione 2.4.3 potranno determinare impatti sulla biodiversità diversi a seconda delle tipologie, delle tecniche selezionate in fase di progettazione e alle modalità di esecuzione adottate. Lo Studio di incidenza suggerisce specifiche misure di mitigazione da adottare in fase di	condotte in fase ex-ante. Il documento di cui all'Allegato 5a sarà come già detto allegato anche alla Dichiarazione di sintesi.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
				biodiversità, degli habitat e delle specie protette”.	verifica di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità hanno richiesto maggiori approfondimenti in relazione alla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e il principio DNSH” diversamente da quanto previsto dichiarandosi che la stessa rientra nel novero delle azioni per cui “L’esercizio analitico ha evidenziato una	progettazione e attuazione.	

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
					serie di azioni, di seguito riportate, per le quali è possibile escludere già in questa fase il rischio di arrecare un danno agli obiettivi di sostenibilità ambientale considerati e di conseguenza agli obiettivi DNSH”.		

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
3	9	LEGAMBIENTE CAMPANIA	Priorità programmatiche	Si evidenzia che le esigenze di perseguire la riduzione dei rischi in questione, in accordo con le disposizioni di cui alle DIR60/2000CE e DIR60/2007CE, con opportuni approcci può essere temperata alle esigenze di tutela e miglioramento dei corpi idrici.	Con riferimento alla sezione "6.2 La verifica di coerenza interna e esterna" della proposta di Rapporto Ambientale, il "peso azione" per le due azioni 2.4.3. e 2.7.1 va opportunamente rivisto e spostato privilegiando l'azione 2.7.1 più coerente e performante tra le due.	Le azioni 2.4.3 e 2.7.1 afferiscono a distinti Obiettivi Specifici del Programma Regionale, rispettivamente definiti "b4. promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" e "b7. rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le	L'osservazione non assume rilevanza ai fini della modifica del PR. Si evidenzia che il PR FESR considera prioritario sia il tema dell'adattamento e del contrasto ai cambiamenti climatici destinando circa il 38% del totale delle risorse, sia quello della tutela della biodiversità destinando circa l'8% delle risorse del Programma. Le azioni del PR, in tal senso, non sono in alternativa fra di loro, potranno viceversa determinare sinergie positive tali da rafforzare la coerenza con i diversi obiettivi ambientali assunti dal Programma, come evidenziato nella analisi di coerenza. Inoltre, nell'ambito del confronto con la CE, relativamente agli interventi previsti nell'ambito dell'azione 2.7.1, è condiviso che tali interventi saranno attuati

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
4	10	LEGAMBIENTE CAMPANIA	Qualità dell'aria	Considerando le problematiche di qualità dell'aria, con i relativi costi sanitari, e nondimeno di emissioni climalteranti ed il significativo contributo al loro peggioramento determinato da parte del trasporto veicolare, nel FESR si dovrebbero prevedere investimenti esclusivamente per l'incremento di forme di mobilità pubblica sostenibile e dolce, scoraggiando l'utilizzo della mobilità autoveicolare responsabile delle emissioni, prevista di fatto dal sostegno ad interventi per la realizzazione di ulteriori strade.	Prevedere nel Programma FESR investimenti esclusivamente per l'incremento di forme di mobilità pubblica sostenibile e dolce, scoraggiando l'utilizzo della mobilità autoveicolare responsabile delle emissioni.	Nel RA nel paragrafo 4.2.7 si ricostruisce lo stato dell'ambiente in relazione alla qualità dell'aria. Anche in virtù di tali considerazioni, il PR FESR 2021-2027 prevede una Priorità dedicata al tema della Mobilità sostenibile (2bis) che assume l'obiettivo specifico di "promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" al quale vengono destinate circa l'8% del totale delle risorse del Programma.	L'osservazione non richiede modifiche al Programma e/o alle valutazioni condotte in quanto il PR FESR 2021-2027, come detto, già prevede una Priorità dedicata al tema della Mobilità sostenibile (2bis) che assume l'obiettivo specifico di "promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" al quale vengono destinate circa l'8% del totale delle risorse del Programma. Nell'ambito delle Misure per il monitoraggio che accompagnano la

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
						risorse del Programma. Le misure finanziate con il FESR nel 2021-2027 si concentrano sul trasporto pubblico locale e sulla realizzazione di infrastrutture che favoriscono lo shift modale dal trasporto privato a quello pubblico (oltre al rinnovo e l'ampliamento delle flotte con veicoli puliti) concorrendo alla riduzione di emissioni di PM 2,5 e NOx.	Dichiarazione di sintesi sarà approfondito il tema degli indicatori relativi al miglioramento della qualità dell'aria in accordo con quanto stabilito con i servizi della CE e il DIPCOE.
5	11	LEGAMBIENTE CAMPANIA	Programma	Nella proposta di FESR si scrive di "Quattro importanti centri vulcanici", sebbene in realtà i complessi vulcanici ancora attivi in Campania	Cfr. INGV, Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.	Nel RA nel paragrafo 4.2.4 Suolo e rischi naturali sono riportati i tre centri vulcanici attivi: Complesso vulcanico del	L'osservazione assume rilevanza ai fini della modifica del PR e sarà accolta correggendo il refuso nel PR (Tabella 1, RSO2.4.)

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PR FESR 2021-2027							
Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
				sono solo 3, mentre quelli considerati ufficialmente inattivi sono 2.		Somma-Vesuvio; Area dei Campi Flegrei; Isola d'Ischia.	
1	12	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	-	Determinazione Dirigenziale N. 1481 del 08/08/2022, trasmessa con nota prot. 16788 del 09/08/2022 fuori termini: non eccede le osservazioni.			Si prende atto.

Nel corso della fase di consultazione pubblica, unitamente alle osservazioni, sono pervenuti nello stesso termine previsto dei 45 giorni, e anche successivamente, i seguenti “sentito”:

- Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (prot. 11949 del 31/08/2022);
- Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (prot. 0000733 del 30/08/2022);
- Ente Parco Regionale del Matese (prot. 1491/2022 del 26/07/2022);
- Ente Parco Regionale dei Monti Picentini (prot. 1621 del 31/08/2022);
- Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano (prot. 636 del 07/09/2022);
- Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro (prot. 0001011 del 06/07/2022);
- Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli (prot. 209 del 17/06/2022);
- Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno (prot. 780 del 06/07/2022);
- Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta (prot. 4841 del 10/07/2022);
- Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Gaiola (prot. 57 del 02/09/2022);
- Area Marina Protetta del Regno di Nettuno- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno (PEC del 24/08/2022);
- Riserva naturale dello stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia ONG (PEC del 19/09/2022);
- Area Marina Protetta di Punta Campanella- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella (prot. 1312 del 16/09/2022);
- Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei (prot.6289 del 22/09/2022);
- UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (prot. PG/2022/0465006 del 23/09/2022);
- Ente Parco Regionale del Partenio (prot. 1128 del 23/09/2022);
- Ente Riserve Naturali “Foce Sele Tanagro” e “Monti Eremita – Marzano” (Parere n. 029/2022 del 08/09/2022);
- Parco Nazionale del Vesuvio (prot. Generale IPA UF94FP U-0006432 del 26/09/2022)
- Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola - Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano (prot. 0345 del 15/09/2022).

Successivamente all’emanazione del DD n. 180 del 29/09/2022 con cui la Commissione ha espresso il proprio parere motivato favorevole di compatibilità ambientale di V.A.S. e di Valutazione di Incidenza sulla proposta di PR FESR 2021-2027, sono infine pervenuti i “sentito” dei seguenti ultimi due soggetti gestori:

- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari (prot. 003042 del 29/09/2022);
- Riserva naturale dello Stato di Vivara - Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara (prot. 465 del 28/09/2022).

Tutti i sentito acquisiti sono risultati favorevoli, alcuni con prescrizioni che riguardano prevalentemente la necessità del rispetto delle misure di conservazione, l’applicazione rigorosa della normativa in materia di valutazione di incidenza, l’individuazione di misure di mitigazione specifiche; sono inoltre stati evidenziati aspetti inerenti l’insufficienza della dotazione finanziaria del PR FESR dedicata alla tematica biodiversità, la

necessità di una cabina di regia regionale di coordinamento dei piani e dei programmi con la partecipazione della rete degli attori attivi sul tema biodiversità, l'armonizzazione delle disposizioni regionali in materia di VInCA con individuazione dei soggetti gestori quali autorità competenti in materia di VInCA, la necessità di un rafforzamento delle capacità tecnico amministrative dei soggetti gestori ai fini dell'esercizio delle competenze e delle funzioni gestionali proprie del ruolo, la necessità di un modello gestionale degli interventi che consenta la rapida riprogrammazione degli stessi ove si evidenziassero criticità a livello progettuale.

Non tutte le prescrizioni contenute nei sentito risultano pertinenti al programma e in alcuni casi sono state formulate richieste afferenti a tematiche generali e al quadro regolatorio regionale che esulano dal contesto del PR FESR. Ciò detto, le prescrizioni dei sentito pertinenti al PR FESR troveranno adeguato riscontro in sede attuativa.

Tutta la documentazione relativa alla procedura di valutazione ambientale è disponibile sul sito della Autorità competente al seguente link:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8919/8919_link_download_documenti.pdf

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA

4.1. Il parere motivato della Autorità competente VAS-VINCA

Il giorno 28.09.2022 si è riunita la Commissione VIA - VAS - VI. In tale data la Commissione ha espresso il proprio parere motivato favorevole di compatibilità ambientale di V.A.S. e di Valutazione appropriata di Incidenza sulla proposta di PR FESR 2021-2027 con le seguenti prescrizioni attraverso il D.D. n. 180 del 29/09/2022:

- 1. modificare il PR FESR, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del programma, secondo gli impegni assunti dall'Autorità di Gestione nella nota prot. 465849 del 23 settembre 2022 e dare puntualmente conto delle modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;*
- 2. rispettare gli ulteriori impegni presi dall'Autorità di Gestione in sede di riscontro alle osservazioni di cui alla tabella 5 allegata alla nota prot. 465849 del 23/09/2022;*
- 3. garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza;*
- 4. prevedere che gli interventi da individuarsi a valere sulle diverse azioni siano preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VInCA, e che i risultati di tale attività sia riportata nelle informazioni che accompagnano il progetto;*
- 5. garantire in ogni caso che tali interventi siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione;*
- 6. in fase attuativa degli interventi adottare specifici criteri di accesso e/o di selezione in coerenza con il principio DNSH al fine di massimare il potenziale di sostenibilità ambientale del PR FESR. In particolare, sarà opportuno definire criteri di promozione e di selezione (criteri di ammissibilità, premialità) degli interventi in*

grado di contribuire alla riduzione delle pressioni sulle componenti ambientali. In tale ottica, a titolo indicativo:

- al fine di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni previste dal PR, nella selezione degli interventi finanziabili sarebbe utile promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli Obiettivi Strategici. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi).*
- al fine di ridurre gli impatti del Cambiamento climatico, dovranno essere messe in atto azioni coerenti con quelle previste nella Strategia nazionale di Adattamento e Mitigazione ai cambiamenti climatici. In particolare, si dovrebbe valutare la possibilità di premiare, all'interno dei bandi attuativi del PR 2021-2027, per ogni progetto, l'eventuale realizzazione di ulteriori misure di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici, proporzionali all'entità dello stesso.*

L'Autorità competente ha inteso inoltre proporre anche ulteriori indirizzi, a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella definizione dei criteri di ammissione, selezione e premialità, laddove pertinenti nella fase di attuazione degli interventi:

- promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;*
- al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno integrare soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici (es. efficientamento delle strutture e degli impianti, domotica e altre soluzioni intelligenti per la gestione dei consumi, etc). In particolare, per rilevanti interventi ristrutturazione di edifici e per quelli di riqualificazione energetica si dovranno garantire i requisiti di prestazione energetica di cui al DM 26-6-2015.*
- i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo (es. raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, irrigazione delle aree a verde ad elevata efficienza idrica, soluzioni di sistemazioni a verde a ridotto consumo idrico, impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, ecc.).*
- gli interventi di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno essere progettati "a prova di clima" secondo gli orientamenti tecnici della COM 373/2021.*
- al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle imprese (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale, e di sostenere misure per l'adozione di sistemi di Al fine di ridurre gli impatti, si promuoverà l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero.*
- In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e smi. Sarà inoltre favorita una logica d'intervento di sistema per favorire iniziative di simbiosi industriale e distretti circolari;*
- preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica, ...) e, ove possibile, preferendo aree già urbanizzate e adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.*

7. rispettare in sede attuativa le prescrizioni dei sentito pertinenti al PR FESR, tenendo comunque conto che per le condizioni d'obbligo, impropriamente richiamate sia nello Studio di Incidenza che in alcuni sentito, sono di applicazione le Linee Guida nazionali in materia di VinCA (GU 303/2019) quali piuttosto dovranno

essere previsti adeguati criteri di selezione degli interventi; in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni del sentito pertinenti alla fase attuativa del PR FESR, armonizzandole con quelle di cui allo Studio di incidenza e al parere motivato e indicando per ciascuna prescrizione il o i sentito alla quale è eventualmente riconducibile;

8. valutare la possibilità di finanziare azioni per rafforzare la capacità tecnico amministrativa dei soggetti gestori a valere sulle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche per i benefici che tale rafforzamento può apportare in termini di superamento delle criticità che determinano un notevole ritardo nell'espressione del sentito ai sensi dell'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza, con riflessi positivi sulla riduzione della durata dei procedimenti;

9. adottare le pertinenti misure di mitigazione per la progettazione degli interventi individuate nello Studio di Incidenza quali criteri di selezione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati; a tal fine la Dichiarazione di Sintesi dovrà riportare un apposito paragrafo sui criteri di selezione da utilizzare in sede attuativa al fine di orientare sin dalle prime fasi la progettazione degli interventi;

10. declinare attentamente nei bandi attuativi le caratteristiche degli interventi finanziabili, affinché tutti i fondi disponibili in azioni riferibili alla rete Natura 2000, siano effettivamente coerenti con quelli previsti dal PAF in base alle misure di conservazione adottate nei siti della rete ed anche per individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate al miglioramento della biodiversità, in linea con le indicazioni riportate nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022;

11. garantire in sede attuativa, per le azioni del PR FESR individuate come possibile fonte di finanziamento, il contributo all'attuazione delle individuate misure del PAF e verificare in sede di monitoraggio l'effettivo cofinanziamento delle misure del PAF;

12. segnalare agli Uffici competenti al PAF quanto emerso in sede di valutazione della possibilità di cofinanziamento del Prioritized Action Framework (PAF) al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento;

13. monitorare in fase attuativa con opportuna cadenza temporale l'effettiva quota percentuale delle risorse utilizzate per il miglioramento della biodiversità, in modo da poter tempestivamente prevedere le eventuali correzioni per conseguire i livelli di spesa previsti in ex ante nelle tabelle riassuntive del PR FESR;

14. individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio nelle misure per il monitoraggio che accompagnano la Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;

15. prevedere nei bandi attuativi del FESR 2021-2027 una esplicita richiesta, indirizzata ai beneficiari, della valutazione delle prestazioni ambientali dei progetti proposti, soprattutto con riferimento ai consumi energetici per tipologia di alimentazione, alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti e di sostanze inquinanti. Tali dati dovranno essere valutati nell'ambito del monitoraggio ambientale per stimare gli impatti indiretti delle azioni sulle componenti ambientali;

16. assumere nella Dichiarazione di Sintesi specifici impegni in riferimento:

- alle modalità con cui si intende indirizzare l'attuazione degli interventi del PR nel rispetto delle condizioni tecniche riportate nel paragrafo 6.5 del Rapporto ambientale e nelle schede tecniche riportate nell'Allegato 5 "Schede tecniche operazioni DNSH" al fine di orientare alla sostenibilità degli investimenti e garantire il rispetto del principio DNSH nonché sulla scorta del presente parere motivato;² all'adozione di criteri per l'accesso ai finanziamenti e di verifiche e controlli ex ante e ex post atti a garantire e verificare il rispetto del principio DNSH;*
- alle azioni di monitoraggio atte ad individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate ai diversi obiettivi di natura ambientale, anche con riferimento alle indicazioni riportate nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022 riferite alla biodiversità.*

17. prevedere nella Dichiarazione di Sintesi un paragrafo riepilogativo e riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, i criteri, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VInCA (contenute nel programma, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Autorità di Gestione, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VInCA) delle quali è necessario che se ne tenga conto in fase attuativa, suddivise in una parte generale a valenza comune e una parte specifica per le singole azioni, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva programmazione e progettazione degli interventi;

18. i "sentito" dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e della Riserva naturale dello Stato di Vivara, che non risultano allo stato ancora pervenuti, dovranno essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma.

4.2. Misure di mitigazione e integrazione ambientale

In conformità al dettato del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 15, a seguito dell'espressione del parere motivato l'Autorità di Gestione del PR FESR in qualità di procedente, in collaborazione con l'autorità competente, ha provveduto, tenendo conto delle risultanze del parere motivato e dei risultati delle consultazioni e del negoziato con i servizi della Commissione, alle opportune revisioni del Programma come proposto agli organi competenti ai fini della adozione e a definire le misure di monitoraggio ambientale ai sensi dell'Art. 18 riportate in allegato alla presente Dichiarazione di sintesi come previsto dall'art. 9 della Dir. 42/01 (cfr. Allegato 2 Piano di Monitoraggio Ambientale).

Al fine di favorire il processo di integrazione degli obiettivi ambientali e il rispetto del principio DNSH anche in fase di attuazione, il monitoraggio rappresenta infatti uno strumento essenziale assieme ai criteri di selezione e di priorità declinate in modo coerente con le valutazioni condotte nell'ambito del processo di VAS e le misure di mitigazione individuate e seguendo quanto indicato nell'ambito del parere motivato. I criteri verranno quindi declinati sulla base delle indicazioni contenute nell'ambito della valutazione ambientale e del principio DNSH e definiti sulla base delle previsioni contenute agli articoli 9 (Principi Orizzontali) e 73 (Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione).

Conformemente a quanto disposto dall'allegato XI del Reg. 2021/1060 (RdC) l'Autorità di Gestione definirà nell'ambito del sistema di gestione e controllo del Programma, le modalità con cui si intende indirizzare l'attuazione degli interventi del PR FESR 2021-2027 prevedendo la presenza di tali criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni.

L'Autorità di Gestione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 73, individuerà il livello di programmazione più efficace a cui applicare le previsioni regolamentari e potrà intervenire:

- a livello di strumenti di attuazione (bando, manifestazione d'interesse, procedure negoziate, ecc.)
- a livello di singola operazione.

In particolare, accogliendo le indicazioni formulate dall'Autorità Competente in sede di parere sulla VAS del PR FESR 2021-2027, l'Autorità di Gestione si impegna ad adottare criteri che, nel rispetto dell'inquadramento normativo su esposto prevedano, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la promozione dell'uso strategico degli appalti pubblici includendo considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi)

- la coerenza con la Strategia nazionale di Adattamento e Mitigazione ai cambiamenti climatici.

Nella definizione dei criteri, inoltre, l'Autorità di Gestione si impegna ad introdurre riferimenti che, a titolo indicativo e non esaustivo possano:

- promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;
- evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, attraverso soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici (es. efficientamento delle strutture e degli impianti, domotica e altre soluzioni intelligenti per la gestione dei consumi, etc) per i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti). In particolare, per rilevanti interventi ristrutturazione di edifici e per quelli di riqualificazione energetica si dovranno garantire i requisiti di prestazione energetica di cui al DM 26-6-2015.
- integrare soluzioni a impatto idrico minimo (es. raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, irrigazione delle aree a verde ad elevata efficienza idrica, soluzioni di sistemazioni a verde a ridotto consumo idrico, impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, ecc.).
- progettare, per gli interventi di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti, "a prova di clima" secondo gli orientamenti tecnici della COM 373/2021.
- ricorrere a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle imprese (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale.
- promuovere l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e smi. Sarà inoltre favorita una logica d'intervento di sistema per favorire iniziative di simbiosi industriale e distretti circolari;
- preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica, ...) e, ove possibile, preferendo aree già urbanizzate e adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche;
- rispettare le misure di mitigazione per la progettazione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

Infine, con riferimento al monitoraggio ambientale e ai fini della sua corretta implementazione, l'Autorità di Gestione adotterà, nell'ambito della definizione del sistema di gestione e controllo, riferimenti utili affinché gli strumenti attuativi del FESR 2021-2027 contengano impegni per le strutture deputate alla attuazione e per i beneficiari.

ALLEGATO 1 - INTEGRAZIONE ELEMENTI ANALITICI IN RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Con riferimento all'azione 2.4.3, durante la consultazione è stato rilevato che "la coerenza con alcuni obiettivi di sostenibilità è tutt'altro che scontata e dipenderà dalla tipologia di interventi che si adotteranno, anche nella logica della continuità con il pregresso ciclo di programmazione".

L'osservazione è ritenuta pertinente e meritevole di essere considerata ai fini delle valutazioni ambientali della proposta di Programma. La realizzazione dell'azione, infatti, avviene attraverso tipologie di intervento che potrebbero generare le pressioni segnalate dalla scrivente associazione in funzione delle tecniche e/o tecnologie adottate, alle modalità di attuazione degli interventi e alla localizzazione degli stessi. Per tali ragioni si ritiene di non aver stimato adeguatamente i potenziali effetti connessi e quindi è stata aggiornata la matrice di analisi delle pressioni e degli impatti potenziali per tematismo e la "Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNHS (Reg. UE 2020/852)" riportate nei paragrafi 6.4 e 6.5 del RA al fine di meglio descrivere i potenziali effetti e i risultati delle verifiche condotte in fase ex-ante.

Gli interventi previsti nell'ambito delle Azioni dell'OP2 – b4, afferenti al codice 58 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi), a seguito delle considerazioni formulate, sono stati valutati in grado di generare potenziali pressioni in termini di consumo di suolo e/o impermeabilizzazione, di produzioni di reflui e di frammentazione e/o perturbazione della biodiversità, degli habitat naturali e seminaturali e degli ecosistemi. Per effetto di tali potenziali pressioni, sottostimate nel RA, i punteggi relativi all'indice di compatibilità ambientale riportati nel paragrafo 6.4 del RA sono stati aggiornati.

Di seguito si riporta la tabella sintetica che gerarchizza i potenziali impatti anche in funzione degli investimenti previsti:

Priorità	OS	Codice	Campo d'intervento	IMPATTO POTENZIALE		
				INDICE DI COMPATIBILITA'	INDICE DI PESO PROGRAMMATICO	INDICE DI COMPATIBILITA' PESATO
2	b4	59	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	0,58	6,2	3,60
2	b5	66	Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica (18)	0,58	5,7	3,35
2	b4	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	0,42	6,9	2,89
2	b5	64	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	0,58	4,4	2,54
2	b4	61	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi	0,50	4,0	1,99
2bis	b8	82	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	0,25	5,5	1,38

Priorità	OS	Codice	Campo d'intervento
4	d5	131	Digitalizzazione delle cure sanitarie
2	b7	78	Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000
2	b7	79	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
3	c2	77	Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore
2	b6	72	Impiego di materiali riciclati come materie prime conformemente ai criteri di efficienza
2bis	b8	83	Infrastrutture ciclistiche
3	c2	107	Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche
3	c2	83	Infrastrutture ciclistiche
2	b1	40	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
2bis	b8	81	Infrastrutture di trasporto urbano pulite
2	b1	46	Sostegno ai soggetti che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici, comprese le misure di sensibilizzazione
1	a2	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
2	b5	65	Raccolta e trattamento delle acque reflue
5	e2	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
1	a2	17	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica
2	b7	73	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati
2	b7	74	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati conformemente ai criteri di efficienza
3	c2	86	Infrastrutture per combustibili alternativi
2	b4	60	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
2bis	b8	86	Infrastrutture per combustibili alternativi
2	b7	80	Altre misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante la riutilizzo delle zone umide, la cattura di gas di scarico
5	e1	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
2	b7	64	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione perdite).
2	b1	44	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno
2	b1	45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
2	b6	71	Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime
3	c2	120	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: altri modi di trasporto
2	b7	77	Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore
2	b4	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
3	c2	95	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: strade
5	e1	168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

IMPATTO POTENZIALE		
INDICE DI COMPATIBILITA'	INDICE DI PESO PROGRAMMATICO	INDICE DI COMPATIBILITA' PESATO
0,42	2,8	1,18
1,17	0,5	0,58
1,17	0,5	0,58
0,67	0,8	0,54
0,50	1,0	0,52
0,25	1,7	0,43
0,42	1,0	0,42
0,25	1,6	0,40
0,42	0,9	0,38
0,25	1,4	0,35
0,33	0,9	0,31
0,08	3,2	0,27
0,33	0,8	0,26
0,67	0,3	0,23
0,17	1,4	0,23
0,33	0,6	0,20
0,50	0,4	0,20
0,50	0,4	0,20
0,75	0,2	0,14
0,50	0,3	0,14
1,25	0,1	0,12
0,67	0,2	0,12
0,58	0,2	0,12
0,08	1,4	0,11
0,08	1,1	0,09
0,25	0,3	0,09
0,33	0,2	0,08
0,67	0,1	0,06
0,67	0,1	0,06
0,33	0,2	0,05
0,08	0,6	0,05

Priorità	OS	Codice	Campo d'intervento
2	b3	53	Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio
5	e2	168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi
2	b2	48	Energia rinnovabile: solare
2	b1	41	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
3	c2	103	Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate – elettriche/ a zero emissioni
5	e1	45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
1	a1	30	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare
2	b4	17	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica
1	a2	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale
1	a1	5	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
1	a1	6	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
1	a1	7	Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
1	a1	8	Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
1	a1	9	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
1	a1	10	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
1	a1	11	Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete
1	a1	12	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
1	a1	26	Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI
1	a1	28	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore
1	a1	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
1	a2	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
1	a2	37	TIC.....
1	a3	23	Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti
1	a4	23	Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti
1	a4	145	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
1	a4	146	Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
2	b4	132	Critical equipment and supplies necessary to address emergency situation
2	b4	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi

IMPATTO POTENZIALE		
INDICE DI COMPATIBILITA'	INDICE DI PESO PROGRAMMATICO	INDICE DI COMPATIBILITA' PESATO
0,08	0,6	0,05
0,17	0,3	0,05
0,08	0,5	0,04
0,08	0,4	0,04
0,08	0,4	0,04
0,08	0,3	0,02
0,33	0,1	0,02
0,17	0,1	0,02
0,08	0,1	0,01
0,00	0,5	0,00
0,00	0,6	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	0,5	0,00
0,00	0,7	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	1,0	0,00
0,00	0,6	0,00
0,00	2,1	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,1	0,00
0,08	0,0	0,00
0,00	0,7	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	0,0	0,00
0,00	0,1	0,00

Priorità	OS	Codice	Campo d'intervento
2	b5	63	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza (17)
2	b5	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
2	b6	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
3	c2	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
3	c2	104	Digitalizzazione dei trasporti: linee ferroviarie
4	d1	138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali
4	d1	139	Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
4	d3	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale
4	d3	138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali
5	e1	169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali
5	e1	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
5	e2	169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali
5	e2	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
AT	AT	179	Informazione e comunicazione
AT	AT	180	Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo
AT	AT	181	Valutazione e studi, raccolta dati
1	a1	25	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up
1	a2	165	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi turistici
1	a2	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
4	d6	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
4	d6	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
4	d4	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
4	d4	133	Infrastrutture di accoglienza temporanea per migranti, rifugiati e persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale
5	e1	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
5	e2	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
5	e2	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
5	e1	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
4	d1	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
4	d2	124	Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti
3	c1	108	Trasporto multimodale (TEN-T)
4	d4	125	Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale
1	a3	25	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up

IMPATTO POTENZIALE		
INDICE DI COMPATIBILITA'	INDICE DI PESO PROGRAMMATICO	INDICE DI COMPATIBILITA' PESATO
0,00	4,4	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,0	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,3	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	7,7	0,00
0,00	0,1	0,00
0,00	0,6	0,00
0,00	0,0	0,00
0,00	0,2	0,00
0,00	3,6	0,00
0,00	0,1	0,00
-0,17	0,1	-0,01
-0,08	0,2	-0,01
-0,08	0,2	-0,01
-0,08	0,2	-0,02
-0,08	0,2	-0,02
-0,42	0,0	-0,02
-0,42	0,0	-0,02
-0,08	0,3	-0,02
-0,08	0,3	-0,03
-0,08	0,4	-0,03
-0,08	0,4	-0,04
-0,42	0,1	-0,04
-0,42	0,1	-0,04
-0,33	0,1	-0,04
-0,42	0,1	-0,05
-0,17	0,3	-0,05

Priorità	OS	Codice	Campo d'intervento	IMPATTO POTENZIALE		
				INDICE DI COMPATIBILITA'	INDICE DI PESO PROGRAMMATICO	INDICE DI COMPATIBILITA' PESATO
1	a1	3	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	-0,42	0,1	-0,05
1	a3	13	Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	-0,08	0,8	-0,07
1	a2	36	TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altra strumentazione wireless)	-0,33	0,2	-0,07
4	d2	122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	-0,42	0,2	-0,08
3	c2	98	Altre linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate	-0,25	0,4	-0,09
1	a3	24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	-0,08	1,3	-0,10
2	b1	43	Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico	-0,25	0,7	-0,17
4	d2	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	-0,42	0,4	-0,17
1	a3	20	Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	-0,67	0,3	-0,19
4	d2	121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	-0,42	0,5	-0,21
4	d3	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	-0,42	0,6	-0,24
1	a1	4	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	-0,42	0,6	-0,26
4	d3	126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	-0,42	0,6	-0,27
2	b5	62	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	-0,42	0,7	-0,28
1	a1	1	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	-0,42	0,8	-0,32
1	a1	2	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	-0,42	0,8	-0,32
3	c2	109	Trasporto multimodale (non urbano)	-0,33	1,0	-0,34
3	c2	90	Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione o ristrutturate	-1,00	0,4	-0,43
3	c2	113	Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	-0,83	0,6	-0,54
3	c1	111	Porti marittimi (TEN-T), esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	-0,83	0,7	-0,56
4	d5	128	Infrastrutture per la sanità	-0,42	1,6	-0,67
2	b6	67	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	-0,33	2,1	-0,69
4	d2	123	Infrastrutture per l'istruzione terziaria	-0,42	1,8	-0,73
1	a3	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	-0,75	4,8	-3,62

Conseguentemente alle valutazioni effettuate, sono state aggiornate alcune delle tabelle di sintesi relative alla valutazione del rispetto del principio Do not significant Harm di seguito riportate con in evidenza in giallo delle modifiche.

Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852) – Ob. 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Obiettivi DNSH				3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine			
Obiettivi di sostenibilità ambientale				RS1	RS2	RS3	RS4
Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	Preservare e migliorare la qualità e la quantità delle risorse idriche e del mare	Completare e migliorare i sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue	Completare e migliorare i sistemi di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione al fine di ridurre le perdite e ottimizzare i consumi	Migliorare lo stato di qualità dei corpi idrici
2	b4	2.4.3	Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	C	0	0	C

Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852) – Ob. 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo

Obiettivi DNSH				5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo						
Obiettivi di sostenibilità ambientale				SU2	RB4	AR1	AR2	AR3	AS1	AS2
Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	Riutilizzare aree dismesse/degradate e riqualificare l'ambiente urbano e l'edilizia	Contribuire al recupero ambientale di siti contaminati e alla messa in sicurezza delle falde e della popolazione	Incentivare un trasporto sostenibile, anche riducendo gli spostamenti casa/lavoro	Ridurre le emissioni inquinanti	Sviluppare infrastrutture verdi e promuovere tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria	Migliorare lo stato dell'ambiente e ridurre le pressioni ambientali	Migliorare la qualità della vita e il benessere socio-economico delle comunità
2	b4	2.4.3	Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	0	0	0	0	1	C	1

Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852) – Ob. 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Obiettivi DNSH				6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi					
Obiettivi di sostenibilità ambientale				PA1	PA2	BD1	BD2	BD3	BD4
Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	Tutelare e valorizzare i beni culturali e paesaggistici	Favorire una fruizione sostenibile del patrimonio culturale e naturale regionale	Salvaguardare la continuità e i servizi ecosistemici, le specie e gli habitat	Assicurare un equilibrio tra ecosistemi naturali e attività antropiche	Incrementare le infrastrutture verdi e blu, le aree naturali e tutelare i boschi e le foreste	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità
2	b4	2.4.3	Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	C	0	C	C	C	C

La revisione delle analisi condotte comporta un aggiornamento rispetto alla tabella di sintesi delle azioni che a seguito della analisi degli impatti e di verifica di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità hanno richiesto maggiori approfondimenti in relazione alla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e il principio DNSH. Le azioni sono di seguito richiamate:

Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	N. OB. SOST. AMB. DA APPROFODIRE
3	c1	3.1.1	Potenziare il sistema logistico integrato, l'intermodalità e l'accessibilità del territorio	16
3	c2	3.2.2	Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane	13
3	c2	3.2.3	Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale	13
3	c2	3.2.4	Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali	13
1	a3	1.3.1	Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese	12
1	a3	1.3.2	Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione	11
2	b6	2.6.1	Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti	10
3	c2	3.2.1	Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	9
3	c2	3.2.5	Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	9
1	a1	1.1.1	Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	8
2	b1	2.1.3	Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	8
2	b4	2.4.3	<i><u>Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima</u></i>	<u>8</u>
2bis	b8	2.8.2	Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile	8
4	d2	4.2.1	Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	8
4	d2	4.2.2	Migliorare i sistemi di istruzione terziaria	8

Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	N. OB. SOST. AMB. DA APPROFODIRE
4	d3	4.3.1	Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	8
4	d3	4.3.2	Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie	8
4	d4	4.4.1	Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi	8
4	d5	4.5.1	Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	8
5	e1	5.1.1	Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	8
1	a1	1.1.3	Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali	7
2	b2	2.2.1	Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili	6
4	d6	4.6.1	Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	6
5	e2	5.2.1	Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne	6
1	a2	1.2.2	Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini	5
2	b3	2.3.1	Intervenire per l'ammodernamento e l'innovazione delle reti di distribuzione energetica	5
2	b5	2.5.1	Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	5
2bis	b8	2.8.1	Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi	5
4	d1	4.1.1	Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale	5
1	a3	1.3.4	Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	4
1	a2	1.2.1	Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	3
1	a3	1.3.3	Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera	3

Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	N. OB. SOST. AMB. DA APPROFODIRE
2	b7	2.7.2	Promuovere la bonifica delle aree inquinate	3
1	a1	1.1.4	Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini	2
2	b1	2.1.2	Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	2
2	b4	2.4.1	Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico	1
2	b4	2.4.6	Accrescere l'eco-efficienza, la resilienza e la capacità di adattamento al cambiamento climatico delle opere d'arte trasportistiche	1
4	d5	4.5.2	Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale	1

La revisione delle analisi condotte non comporta variazioni sostanziali rispetto alla verifica del rispetto del principio DNSH per l'azione in questione ma una revisione delle condizioni e motivazioni addotte per garantire la conformità ai criteri della lista di controllo rispetto ad alcuni obiettivi ambientali come di seguito evidenziato. In giallo si riporta la valutazione aggiornata a seguito delle considerazioni formulate.

Come è possibile osservare dal prospetto seguente per l'obiettivo 3 "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" la valutazione cambia come segue:

Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nelle schede di riferimento, escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione dell'azione.

Nel rispetto di tali orientamenti, l'azione potrà favorire interventi e attività non dannose per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e che non determinino il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico.

Per l'obiettivo 5 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo" la valutazione cambia come segue:

Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo", potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento, escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione dell'azione.

Nel rispetto di tali orientamenti, l'azione potrà essere orientata a promuovere tecnologie per il miglioramento della qualità della vita e del benessere socio-economico di comunità, nonché del

complessivo stato ambientale riducendo le pressioni esistenti, senza determinare significativi aumenti di emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel terreno.

Per l'obiettivo 6 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi" la valutazione cambia come segue:

Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo" potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecnologie e metodologie, nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento, escludendo un danno significativo derivante dall'attuazione dell'azione.

Nel rispetto di tali orientamenti, l'azione potrà supportare interventi non nocivi per la buona condizione e per la resilienza degli ecosistemi o dello stato di conservazione di habitat e specie, nel rispetto del principio di valorizzazione di aree e luoghi d'interesse naturalistico e/o culturale.

Nella tabella seguente si riportano le valutazioni aggiornate in relazione ai 6 obiettivi.

Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
2	b4	2.4.3	Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", escludono la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione dell'azione. L'azione supporta pienamente il raggiungimento dell'obiettivo perché potrà essere orientata a promuovere infrastrutture verdi per la cattura del carbonio, riducendo le emissioni di gas serra.	Le potenziali pressioni ambientali riconducibili all'azione escludono la possibilità di un danno significativo all'obiettivo "Adattamento ai cambiamenti climatici" derivante dall'attuazione dell'azione. L'azione supporta pienamente il raggiungimento dell'obiettivo poiché potrà favorire la messa in sicurezza dal rischio di eventi catastrofici connessi al clima, e comunque tali da non determinare peggioramento degli effetti del clima attuale e futuro su persone, natura e beni agendo in favore di interventi di ingegneria	Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nelle schede di riferimento, escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione dell'azione. Nel rispetto di tali orientamenti, l'azione potrà favorire	L'assenza di potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti", esclude la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione dell'azione. L'azione ha influenza nulla o trascurabile sull'obiettivo.	Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo", potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecniche e metodologie e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento, escludendo la possibilità di un danno significativo derivante dalla attuazione dell'azione. Nel rispetto di tali orientamenti, l'azione potrà essere orientata	Le potenziali pressioni ambientali derivanti dalla attuazione dell'azione, e riconducibili all'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo" potranno essere mitigate attraverso il ricorso alle migliori tecnologie e metodologie, nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche di riferimento, escludendo un danno significativo derivante dall'attuazione dell'azione. Nel rispetto di tali

Priorità	OS	ID	Descrizione Azione	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
					naturalistica, di manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici, di contrasto all'instabilità dei versanti ed erosione costiera e per la riduzione del rischio di incendi.	interventi e attività non dannose per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e che non determinino il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico.		a promuovere tecnologie per il miglioramento della qualità della vita e del benessere socio-economico di comunità, nonché del complessivo stato ambientale riducendo le pressioni esistenti, senza determinare significativi aumenti di emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel terreno.	orientamenti, l'azione potrà supportare interventi non nocivi per la buona condizione e per la resilienza degli ecosistemi o dello stato di conservazione di habitat e specie, nel rispetto del principio di valorizzazione di aree e luoghi d'interesse naturalistico e/o culturale.

ALLEGATO 2 – IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PR FESR 2021-2027

1. Premessa

Il monitoraggio ambientale rappresenta un momento fondamentale del carattere strategico della valutazione ambientale del Programma Regionale FESR 2021-2027; si tratta di una fase di verifica e propositiva dalla quale in funzione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale proposti, trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del Programma, attraverso eventuali integrazioni, azioni correttive, al fine di integrare le considerazioni ambientali anche in fase di attuazione. Seguendo tale impostazione assume una funzione fondamentale anche al fine di verificare, nelle successive fasi attuative, che le indicazioni fornite nella fase ex-ante siano declinate in modo coerente e garantiscano il rispetto del principio di non arrecare danno significativo (*Do Not Significant Harm*).

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione del PR FESR 2021-2027, così come previsto dall'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE e successivamente confermato dall'art. 18 del D. Lgs. 152/2006, avviene attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio ambientale, integrato al monitoraggio e alla gestione del Programma, che non si configura come semplice raccolta di dati e popolamento di indicatori ma prevede una attività di raccolta, di sistematizzazione, di analisi, interpretazione e valutazione dei dati e delle informazioni, funzionale alla verifica dei potenziali effetti ambientali e alla elaborazione di indicazioni per un eventuale riorientamento del Programma, qualora si ravvisino effetti impreveduti negativi e/o altre esigenze di variazione (ad esempio per rispondere a nuove esigenze derivanti dall'evoluzione del contesto).

Il recepimento della Direttiva 2001/42/CE nell'ordinamento italiano, avvenuto all'interno della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato il ruolo del monitoraggio nell'art. 18. L'articolo di recente modificato dalla Legge 108 del 2021 (capo IV, art. 28, co. 3), individua il soggetto responsabile del monitoraggio ambientale nell'Autorità procedente (quindi nel caso del PR FESR l'Autorità di Gestione) che, "in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", assicura il monitoraggio ambientale. Il D. Lgs. 152/2006, inoltre, pone le strategie per lo sviluppo sostenibile come elemento di coordinamento delle valutazioni ambientali strategiche anche per la fase di attuazione. Secondo la normativa vigente, infatti, le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento rispetto al quale condurre le valutazioni ambientali di piani e programmi.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale del PR FESR 2021-2027 ricerca la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e nazionali competenti in materia e, al contempo, propone una metodologia facilmente mutabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi e dei beneficiari.

Il Piano di monitoraggio presentato di seguito ed allegato alla dichiarazione di sintesi (informazione sulla decisione), come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (artt. 16-18) contiene:

- Definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;
- Le modalità proposte per la verifica del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;
- Modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all’attuazione del programma;
- Strumenti per l’individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;
- Meccanismi per l’adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;
- Modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l’attività di reporting.

2. Il monitoraggio ambientale e il sistema obiettivi/indicatori

Il monitoraggio ambientale è parte integrante di un più ampio sistema di monitoraggio che supporta le scelte lungo l'intero ciclo di vita del Programma.

Presupposto necessario per l’impostazione del monitoraggio ambientale è che il Programma sia trasparente e coerente per logica d’impostazione e per contenuti. In particolare, è importante che nell’elaborazione siano indicati con chiarezza il contesto di riferimento analizzato, il sistema degli obiettivi di Programma (quantificati ed articolati nel tempo, nello spazio e per settori) e l’insieme delle azioni da implementare. È importante, inoltre, che sia gli obiettivi che gli effetti delle azioni siano misurabili, stimabili e verificabili tramite indicatori.

Il monitoraggio ambientale del Programma FESR rappresenta un’attività più complessa e articolata della mera raccolta e aggiornamento di dati ambientali e richiede la definizione di un Piano operativo, una serie di procedure nell’ambito delle quali siano individuati gli attori, gli strumenti, i processi e i prodotti dell’attività di monitoraggio ambientale, affinché tale attività trovi piena integrazione nelle ordinarie procedure di monitoraggio e attuazione del Programma 2021-2027.

Il Programma FESR 2021-2027 della Regione Campania presenta elementi di integrazione e complessità che rendono difficile la misurazione degli effetti ambientali sia positivi che negativi così sintetizzabili:

- concorrenza di numerosi fattori di pressione sulle matrici ambientali di riferimento;
- concorrenza di più azioni e fondi sui medesimi obiettivi ambientali;
- imprevedibilità della localizzazione spazio-temporale degli interventi, che viene definita spesso solo dopo l’individuazione dei progetti finanziati;
- effetti non previsti dell’azione.

Gli effetti ambientali derivanti dalle decisioni della programmazione regionale andranno dunque

analizzati in maniera integrata, insieme alle loro interazioni con dinamiche territoriali, sociali ed economiche relative al contesto di riferimento.

È inoltre stata promossa, ove possibile, la coerenza fra gli indicatori selezionati per il monitoraggio ambientale del Programma FESR e i sistemi di indicatori utilizzati da Regione Campania per il monitoraggio di ulteriori strumenti di programmazione:

- la Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile, allo scopo di monitorare il contributo e gli effetti del Programma sugli Obiettivi strategici regionali;
- dei piani e programmi regionali di settore e/o territoriali;
- del POR FESR 2014-2020, in ottica di continuità con l'esperienza pregressa.

Con riferimento al modello logico DPSIR dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, gli indicatori descrittivi possono quantificare: Determinanti; Pressioni sull'ambiente; Stato; Impatti sulla salute e sulla qualità della vita; Risposte. Tra gli indicatori descrittivi, da utilizzare per l'aggiornamento del contesto ambientale (indicatori di contesto), particolare importanza assumono quelli di pressione e di stato già utilizzati nel Rapporto Ambientale nella descrizione delle singole componenti. Potranno, però, essere ulteriormente integrati nel momento in cui, ai fini del monitoraggio ambientale, si presenti la necessità di ridefinire le tematiche connesse ad ambiti territoriali o ambientali di particolare interesse per il piano o si evidenzino particolari criticità in fase di attuazione rispetto a specifici obiettivi di sostenibilità/tematismi.

Le attività di monitoraggio ambientale del PR FESR saranno realizzate principalmente attraverso set di indicatori relativi alla attuazione del Programma e alla realizzazione dei risultati attesi. Gli indicatori utilizzati nell'attività di monitoraggio ambientale sono finalizzati alla caratterizzazione della situazione ambientale ed al monitoraggio del processo di attuazione del Piano, consentendo di quantificare e qualificare contemporaneamente:

- lo stato del contesto iniziale e l'evoluzione dei sistemi ambientali con riferimento alle variabili maggiormente rappresentative;
- gli effetti ambientali, le pressioni e gli impatti a carico delle principali matrici ambientali interessate dal Programma;
- il contributo degli interventi previsti agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il Piano di monitoraggio ambientale ha organizzato gli indicatori distinguendoli in:

- Indicatori di contesto, selezionati tra gli indicatori proposti all'interno del Rapporto Ambientale ai fini della VAS;
- Indicatori di processo, definiti a partire dalle indicazioni contenute nel Programma e integrati con gli indicatori utilizzati nell'ambito delle attività inerenti il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi;
- Indicatori di misurazione del contributo del Programma alla variazione del contesto ambientale

(da costruire in relazione alle potenziali pressioni derivanti dagli interventi).

Nell'ambito del monitoraggio, gli indicatori devono rispondere ad alcuni requisiti imprescindibili, tra cui la popolabilità e l'aggiornabilità, la disponibilità di serie storiche significative e la pertinenza rispetto alle azioni da monitorare.

Il sistema degli indicatori di monitoraggio, nel suo complesso, dovrà avere i seguenti requisiti:

- rappresentatività dei temi considerati;
- completezza e sinteticità;
- semplicità di interpretazione;
- capacità di mostrare gli sviluppi in un arco di tempo significativo e coerente con il traguardo;
- adeguatezza temporale rispetto alla durata del Programma;
- fondatezza scientifica, ripetibilità e accuratezza del dato;
- essere accompagnato, ove possibile, da valori di riferimento per confrontare l'evoluzione temporale e, nel caso del monitoraggio del contesto, dall'interpretazione dei risultati;
- localizzazione/territorializzazione dell'informazione;
- costituire la base informativa necessaria per suggerire eventuali azioni di riorientamento del Programma.

Per il popolamento degli indicatori di processo e di contributo sarà essenziale raccogliere dati e informazioni a partire dai singoli interventi finanziati tramite i bandi e i differenti dispositivi attuativi previsti dal Programma, al fine di consentire, in corso di attuazione, il controllo e la valutazione degli effetti ambientali, in termini di risultati raggiunti e di impatti evitati/provocati.

Per ciascuna tematica/componente ambientale saranno utilizzati i dati più aggiornati disponibili, al livello di aggregazione territoriale funzionale alla valutazione (regionale, area vasta, comunale, di dettaglio), prodotti prevalentemente da fonti istituzionali e a seguito di elaborazioni su risorse informative disponibili presso l'Autorità di Gestione e i responsabili della attuazione, i beneficiari, il SIT Regionale, l'Autorità Competente in materia di VIA/VAS, il sistema delle Agenzie Ambientali e degli altri soggetti con competenza ambientale (ARPA-ISPRA).

In estrema sintesi il piano di monitoraggio regionale degli effetti ambientali del PR FESR utilizzerà e/o elaborerà indicatori provenienti:

- da fonti interne provenienti dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- dalla documentazione relativa ai singoli progetti ammessi a finanziamento;
- da fonti statistico-censuarie (ISTAT, ISPRA, ARPAC, Portale cartografico nazionale, ecc.);
- da fonti cartografiche e/o elaborazioni su immagini da telerilevamento aereo e satellitare.

Gli indicatori saranno caratterizzati da una omogeneità rispetto all'oggetto di osservazione, il territorio regionale, le aree specifiche interessate da potenziali impatti e/o da particolari sensibilità ambientali o le

realizzazioni del Programma distinte per tipologia di intervento e operazione.

In relazione al monitoraggio del contesto sarà importante poter disporre di una serie storica a scala comunale, per poter eseguire comparazioni territoriali e analisi delle tendenze, avendo cura di selezionare indicatori per i quali è previsto un aggiornamento e/o aggiornabilità coerente con la durata temporale di sviluppo e valutazione del Programma. Le fonti statistiche censuarie sono sia quelle nazionali sia quelle regionali (Servizio Statistica Regione Campania, ecc.) che saranno utilizzate per il popolamento di indicatori con una aggregazione a livello di macroaree laddove possibile per comparazioni con altre aree del Paese.

Le fonti cartografiche sono in primo luogo quelle riportate nell'ambito dell'analisi di contesto ambientale (cfr. Capitolo 4, APPENDICI A-B-C) o presenti nei sistemi informativi tematici dei Settori regionali ed altri Enti competenti nella gestione e controllo dell'ambiente e del territorio o presenti nell'ambito del Geoportale nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>).

Particolare valenza nella costituzione degli indicatori provenienti da fonti cartografiche è assunta dal database geografico a supporto della valutazione ambientale prodotto per l'elaborazione del Rapporto Ambientale che costituisce parte della base dati tematica da cui estrarre il quadro geografico, territoriale ed ambientale di riferimento ("tempo 0") e che rappresenta il sistema informativo georeferenziato a supporto del monitoraggio ambientale del Programma che sarà implementato.

Il popolamento del set di indicatori relativi ai successivi intervalli temporali si baserà:

- sulla disponibilità di dati statistico-censuari aggiornati;
- sulla disponibilità di dati rilevati ed elaborati dal sistema delle Agenzie e dai settori della amministrazione;
- sull'aggiornamento periodico di immagini da telerilevamento, delle principali dinamiche territoriali.

È da sottolineare che il sistema di monitoraggio ambientale che si propone nell'ambito del presente Piano di Monitoraggio Ambientale prevede un aggiornamento periodico anche mediante immagini acquisite da attività di telerilevamento che potranno fornire informazioni e basi di dati territoriali ed ambientali capaci di rendere in larga misura autonoma l'attività di monitoraggio dalla disponibilità di dati statistico-censuari, incrociati con dati cartografici relativi all'attuazione delle differenti Tipologie di intervento, prevedendo la possibilità, in loro eventuale assenza, di osservare comunque alcuni fenomeni e elaborare indicatori mediante modellizzazioni cartografiche in ambiente GIS. È importante sottolineare che le risorse informative relative al telerilevamento satellitare, potranno essere assicurate, a costo zero, dalla disponibilità di tipo open dei dati provenienti dai sistemi Sentinel 1 e 2 dell'Ente Spaziale Europeo ESA\Unione Europea e da quelli acquisiti dal Landsat 8 tramite i siti dello United States Geological Survey-USGS\NASA.

Per quanto concerne la disponibilità di dati aerei ad alta risoluzione, si precisa che oltre alle rilevazioni

AGEA, disponibili presso il SIT Regionale (a costo zero), per il periodo temporale a partire dal 1998, a cadenza triennale, sarà verificata la possibilità di rilevamenti aerei e/o con droni ad hoc di tipo multispettrale e laser scanner per quegli interventi di particolare rilevanza progettuale e a potenziale elevato impatto ambientale come ad esempio gli interventi in grado di generare potenziali effetti in relazione ai rischi naturali e/o antropici.

I risultati delle attività di telerilevamento potranno quindi essere utilizzati nell'ambito del monitoraggio ambientale per l'osservazione dei seguenti fenomeni:

- per produrre aggiornamenti periodici delle dinamiche di land cover e di eventuali modificazioni morfoaltimetriche locali nelle aree interessate dagli interventi;
- per la realizzazione e gestione di nuovi elaborati cartografici di sintesi;
- per l'analisi di specifiche dinamiche ecologiche, territoriali, ambientali, all'interno di aree campione rappresentative interessate dal Programma.

Le aree campione saranno individuate sulla base:

- della localizzazione degli interventi in aree di particolare criticità\sensibilità ambientale;
- della rappresentatività rispetto alle dinamiche ambientali, agroforestali, idrogeologiche, territoriali, di volta in volta indagate.

L'ipotesi che sottende l'impostazione adottata è che le dinamiche di attuazione del PR FESR e/o di specifici interventi/azioni osservate saranno tanto più collegabili ai potenziali effetti ambientali direttamente dipendenti dall'attuazione del Programma, quanto più risulterà aggiornabile il quadro complessivo di sviluppo degli interventi secondo le informazioni sull'effettivo avanzamento delle azioni e sulla localizzazione delle operazioni. Rilevamenti e telerilevamenti a cadenza periodica, schede di rilevazione per il monitoraggio da parte dei beneficiari permetteranno le correlazioni con dati cartografici e derivanti da eventuali attività di monitoraggio in essere a livello regionale.

A tale scopo risulta molto importante prevedere un processo di coordinamento e messa a sistema dei piani di monitoraggio ambientale derivanti dalle ulteriori procedure di valutazione ambientale che interessano i principali strumenti di pianificazione regionale in materia di energia, mobilità, rifiuti, acque, qualità dell'aria, a cominciare dagli strumenti adottati al fine del soddisfacimento delle condizioni abilitanti. L'obiettivo principale dell'integrazione delle attività di monitoraggio ambientale dei piani regionali, oltre a perseguire una prospettiva di semplificazione delle procedure, favorisce una migliore comprensione delle dinamiche causa/effetto. Tale concetto è chiaramente espresso nella Direttiva 2001/42/CE che fa esplicito riferimento "all'adeguatezza delle valutazioni, alla necessità di non duplicazione delle informazioni e alla semplificazione delle procedure".

Gli indicatori di processo sono indirettamente riferibili alle componenti ambientali, monitorate attraverso gli indicatori di contesto, e alle singole attività che verranno realizzate nell'ambito dell'attuazione del PR FESR, in modo tale da "misurare" gli effetti che queste producono in relazione alla variazione del

contesto ambientale di riferimento, valutate ex-ante nell'ambito del Rapporto Ambientale, e agli obiettivi generali e specifici del programma. Gli indicatori di processo dovranno restituire una fotografia sullo stato di avanzamento del Programma e degli interventi previsti in relazione agli obiettivi ambientali.

L'attività di monitoraggio ambientale a regime determinerà quindi un costante aggiornamento del sistema di indicatori e del quadro logico degli obiettivi di sostenibilità ambientale, in relazione sia ai temi (componenti), sia ai singoli obiettivi delle misure di attuazione previste dal programma. La raccolta e l'analisi degli indicatori di processo consente, in ultima istanza di verificare il raggiungimento degli obiettivi generali del PR FESR e di mettere in relazione questi obiettivi con quelli di sostenibilità ambientale.

Gli indicatori di processo potranno essere distinti infatti in indicatori che si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, indicatori relativi agli obiettivi specifici e indicatori di realizzazione relativi agli strumenti attuativi.

Al fine di focalizzare le analisi ad una scala di dettaglio più puntuale in relazione alle specificità e caratteristiche dei contesti territoriali, il Rapporto Ambientale propone lo strumento delle aree di sensibilità ambientale, strumento cartografico capace di connotare i fabbisogni e le priorità ambientali dei territori che potranno essere utilizzate anche al fine di verificare l'efficacia del PR rispetto ai tematismi considerati. Il monitoraggio potrà dare conto dell'influenza del Programma rispetto alla vulnerabilità ambientale regionale definita rispetto alle diverse sensibilità ambientali.

3. La gestione delle attività di monitoraggio ambientale

Ai fini di una corretta e efficace implementazione del sistema di monitoraggio ambientale sarà necessario che le procedure gestionali (SI.GE.CO.) e attuative (ad es. Accordi di programma, avvisi e/o bandi e Manuale di attuazione), contengano indicazioni operative chiare e vincolanti per i beneficiari degli interventi e per i responsabili dell'attuazione, rispetto alle informazioni da raccogliere e fornire sugli interventi/progetti proposti (con riferimento in particolare ai consumi energetici per tipologia di alimentazione, alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti e di sostanze inquinanti e ad altri parametri fisici relativi agli interventi) durante la fase di attuazione del Programma. Tali dati saranno raccolti e analizzati nell'ambito del monitoraggio ambientale per stimare impatti diretti e indiretti delle azioni sulle differenti componenti ambientali e sugli obiettivi di sostenibilità ambientale e dare conto degli effetti positivi e/o negativi derivanti dall'attuazione del Programma.

Il monitoraggio ambientale sarà condotto in modo integrato con le attività di monitoraggio fisico e finanziario, attingendo alle informazioni dai soggetti responsabili dell'attuazione al fine di verificare il contributo del Programma agli obiettivi di sostenibilità ambientale secondo alcuni parametri finalizzati a definirne in modo quantitativo e/o qualitativo il contributo.

Le attività del monitoraggio consentiranno una ricostruzione dell'attuazione del PR FESR in relazione al

suo contributo (positivo, negativo o nullo, diretto e/o indiretto), rispetto al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale e rispetto quindi agli obiettivi ambientali sovraordinati individuati nell'accordo di Parigi e nel Green Deal europeo.

Le attività saranno condotte seguendo l'approccio unitario suggerito per il monitoraggio ambientale Programma FESR Campania 2021-2027, in continuità con quanto realizzato dall'Autorità Ambientale Regionale nell'ambito del monitoraggio ambientale del POR FESR Campania 2007-2013 e 2014-2020, andando incontro a quanto suggerito chiaramente nella Direttiva 2001/42/CE che fa esplicito riferimento "all'adeguatezza delle valutazioni, alla necessità di non duplicazione delle informazioni e alla semplificazione delle procedure".

In tale prospettiva occorre ricordare che l'Amministrazione Regionale, al fine di assicurare un costante controllo e monitoraggio dello stato di salute delle risorse naturali e della popolazione, anche alla luce delle procedure di infrazione in materia di rifiuti, acque e qualità dell'aria che interessano il territorio regionale, con la recente Delibera n. 191 del 2 maggio 2021 ha approvato il Programma per la realizzazione e avvio della Centrale Operativa Regionale per il Monitoraggio Ambientale in Campania e le collegate Azioni Integrate per un importo complessivo pari ad € 7.600.000,00, in coerenza con gli indirizzi forniti a livello regionale, nazionale e comunitario, dall'Unità di Coordinamento Ambientale.

L'Unità di Coordinamento Ambientale, nell'ambito delle attività istituzionali, ha individuato un Programma di azioni per rafforzare, da un lato, l'operatività dei soggetti in campo impegnati nelle attività di monitoraggio e controllo del territorio e dell'ambiente, incrementando la strumentazione tecnica e operativa, e dall'altro coordinare e integrare le azioni dei differenti attori, sistematizzare le informazioni, i dati e le campagne di monitoraggio e condividere e rendere accessibili le informazioni a disposizione¹.

Per il Programma FESR, il monitoraggio terrà conto delle informazioni rese disponibili nell'ambito del più ampio sistema di monitoraggio ambientale regionale e sarà effettuato dall'Autorità procedente (Autorità di gestione), anche avvalendosi del supporto di un Gruppo di lavoro inter-disciplinare al quale potranno partecipare referenti dell'Autorità di gestione, delle Direzioni Generali competenti in materia di risorse idriche, rifiuti e bonifiche, aria e inquinamento, sicurezza del territorio, urbanistica, energia, mobilità, biodiversità, aree protette e ove opportuno, ricorrendo al contributo di ARPAC, altre agenzie e di altri soggetti competenti in materia ambientale.

Il Gruppo di lavoro per il monitoraggio ambientale sarà coordinato dalla struttura della Autorità di Gestione con il coinvolgimento delle altre Direzioni e il supporto di attività di Assistenza Tecnica

¹ L'Amministrazione Regionale ha già dato avvio al Programma per la realizzazione della Centrale Operativa Regionale per il Monitoraggio Ambientale, individuando, ex DGR n. 191/2021, quota parte delle risorse necessarie alla implementazione dello stesso. Inoltre, è stato candidato il progetto bandiera "Azioni Integrate per il Monitoraggio Ambientale in Campania" redatto in complementarietà a quanto previsto nel Programma di Azioni Integrate per il Monitoraggio Ambientale nell'ambito del PNRR nella Missione 2 – Componente 4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica" e più specificatamente in relazione all'Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione".

specialistica ove necessario.

Gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale saranno descritti all'interno di **report di monitoraggio ambientale** periodici sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza, dei soggetti con competenza ambientale e dell'Autorità competente ai fini VAS e successivamente pubblicati sul sito del Programma al fine di rendere trasparente l'avanzamento del monitoraggio ambientale, nonché per consentire al Comitato l'eventuale approvazione delle attività di attuazione che progressivamente si renderanno necessarie.

In particolare, il Gruppo di lavoro per il monitoraggio ambientale avrà il compito di:

- coordinare tutte le attività legate al monitoraggio ambientale del Programma, garantendo l'integrazione e la collaborazione fra i soggetti interni ed esterni sulla base delle indicazioni generali e dei termini delineati nel presente documento;
- acquisire, analizzare e rielaborare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma pertinenti al fine della implementazione degli indicatori di monitoraggio e della realizzazione degli approfondimenti di analisi;
- programmare e raccogliere, su base periodica, i dati e le informazioni pertinenti al fine della implementazione degli indicatori di monitoraggio e della realizzazione degli approfondimenti di analisi, in accordo con i soggetti con specifiche competenze in materia ambientale (in particolare ISPRA e ARPA);
- svolgere la funzione di interlocuzione e raccordo con il Comitato di sorveglianza, con soggetti che ne fanno parte, con il partenariato e con i valutatori e i rapporti di monitoraggio e valutazione;
- redigere *report* periodici di monitoraggio ambientale previsti nel presente documento con cadenza annuale;
- proporre al CdS i temi e le attività di eventuale approfondimento a supporto dell'attività di monitoraggio ambientale e a specifici obiettivi del Programma;
- monitorare il rispetto del principio *Do Not Significant Harm*;
- garantire la comunicazione e la diffusione dell'informazione e dei documenti prodotti a tutti i portatori di interesse.

In sintesi, il principale compito del Gruppo di lavoro sarà quello di contribuire operativamente allo svolgimento delle attività di elaborazione e interpretazione dei dati ambientali che saranno raccolti con le stesse modalità per il sistema di monitoraggio generale del Programma nonché da analisi *desk* e interpretazione e rielaborazione della reportistica e documentazione di carattere tecnico, programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotto nell'ambito dell'implementazione del Programma) e di inviare segnalazioni di criticità alla Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza.

Sulla base dei contenuti dei *report* annuali di monitoraggio, l'Autorità di Gestione, in coordinamento con l'Autorità Competente, potrà decidere di effettuare eventuali attività di approfondimento e introdurre eventuali aggiustamenti.

Gli attori che partecipano alle attività di monitoraggio ambientale del Programma sono di seguito richiamati:

- AdG del PR FESR 2021-2027 con particolare riferimento all'unità con funzioni di supporto tecnico-operativo (Implementazione e gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi) e all'unità con funzioni di programmazione e gestione finanziaria delle risorse;
- I Responsabili operativi dell'attuazione;
- Organismi Intermedi;
- Beneficiari delle operazioni;
- Detentori di dati e informazioni ambientali (ARPA, ASL, Distretto idrografico, Ente idrico campano, Strutture commissariali, Enti territoriali ecc. ecc.).

4. La comunicazione: i *report* di monitoraggio ambientale

Al fine di rendere trasparente gli esiti e l'avanzamento del monitoraggio ambientale e fornire uno strumento di informazione e comunicazione e di supporto alle decisioni, gli esiti delle attività di monitoraggio saranno descritti all'interno di *report* periodici, redatti con cadenza almeno annuale, sotto le responsabilità della Autorità di Gestione e trasmessi all'Autorità Competente in materia di VAS e al Comitato di Sorveglianza prima della pubblicazione.

I *report* di monitoraggio ambientale avranno la duplice funzione di informare le autorità con specifiche competenze ambientali e il pubblico sulle ricadute ambientali generate dall'attuazione del Programma e di fornire ai decisori e ai soggetti attuatori uno strumento in grado di evidenziare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti, al fine di consentire l'adozione di opportune misure correttive in corso di attuazione.

Al fine di dare la massima diffusione e accessibilità alle informazioni in esso contenute, il *report* di monitoraggio ambientale, sarà reso disponibile attraverso il sito web della Regione Campania.

Al fine di analizzare e divulgare al meglio i dati raccolti, le informazioni saranno raccolte e sistematizzate all'interno di un sistema informativo con caratteristiche di un WebGIS anche attraverso il ricorso a strumenti già esistenti a livello regionale.

L'approccio suggerito prevede che gli effetti del programma siano osservati e controllati in relazione al contesto ambientale in cui il piano stesso opera e che, per sua stessa natura, è soggetto a variazioni non solo imputabili all'attuazione del Programma considerato e in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale generali, derivanti dal Regolamento Europeo sulla Tassonomia e specifici. Pertanto, andrà promossa, ove possibile, una verifica coerenza fra gli indicatori selezionati per il monitoraggio del Programma FESR e i sistemi di indicatori utilizzati dalla Regione per il monitoraggio dei seguenti documenti strategici e/o piani e programmi:

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, allo scopo di monitorare il contributo e gli effetti del Programma sugli Obiettivi strategici della Strategia regionale;
- Documento di Economia e Finanza della Regione Campania per i periodi di riferimento del PR FESR;
- Piani e Programmi settoriali regionalivigenti;
- POR FESR 2014-2020 in ottica di continuità con l'esperienza pregressa.

Per la reportistica del Programma si prevedono indicativamente le seguenti modalità e tempistiche:

- nel 2022 (anno di approvazione del Programma), l'adozione del Piano di monitoraggio, che conterrà la specificazione della progettazione e l'eventuale integrazione/precisazione degli ulteriori indicatori che si rendessero necessari in relazione alle previsioni attuative (strumenti attuativi e relativi contenuti) e che descrive gli strumenti operativi per il monitoraggio (essenziali per poter procedere in modo automatizzato alla raccolta dati, a partire dai bandi e dagli altri strumenti attuativi);
- nel 2023 e 2024, con cadenza annuale, la redazione di *report* sintetici, che potranno focalizzarsi su alcune Azioni, già avviate, sugli strumenti attuativi, organizzativi e gestionali e sulle modalità di integrazione degli obiettivi ambientali del Programma, oltre che sull'analisi dell'evoluzione del contesto. Nel 2023 sarà costruito il sistema informativo georeferenziato a supporto del monitoraggio ambientale del Programma;
- nel 2025, quando si prevede che sarà raggiunta una fase di attuazione significativa, il report di monitoraggio potrà essere maggiormente completo illustrando lo stato di avanzamento del Programma, i primi risultati raggiunti, eventuali effetti ambientali, da aggiornare successivamente con cadenza biennale fino alla conclusione della Programmazione (2027, 2029).

In ottica di migliore raccordo con la gestione del Programma, i *report* saranno trasmessi in tempo utile per acquisire indicazioni da parte dell'Autorità competente prima delle riunioni del Comitato di sorveglianza, affinché gli esiti del monitoraggio possano essere condivisi in tale sede.

5. Gli strumenti per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità ambientale e del principio DNSH

Le informazioni raccolte e elaborate nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, quando possibile saranno declinate a livello comunale/provinciale evidenziando anche la diversa distribuzione dei fenomeni osservati attraverso rappresentazioni cartografiche relative alla attuazione degli interventi e alle sensibilità ambientali dei contesti nell'ambito del quale si andranno ad inserire.

Tale impostazione consente di introdurre inquadramenti analitici speditivi che potranno essere realizzati anche preventivamente alla ammissione a finanziamento degli interventi, rispetto alla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale generali (DNSH) e specifici, e alle sensibilità ambientali dei contesti interessati dalle azioni programmatiche.

Per il popolamento degli indicatori utilizzati per l'elaborazione degli indici e per la mappatura delle sensibilità ambientali e per l'osservazione del contesto ambientale di riferimento ci si è avvalsi del sistema di indicatori ambientali riportato di seguito che rappresenta il primo set di indicatori che sarà oggetto di aggiornamento periodico nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale del PR FESR 2021- 2027.

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
Evoluzione demografica, esclusione sociale e/o territoriale e mobilità	Densità abitativa	424,4	abitanti *kmq	2019	Regionale Comunale	ISTAT	http://dati.istat.it/
	Indice di spostamento	45,4	%	2015	Regionale	ISTAT	
	Indice di attrazione	31,8	%	2015	Regionale	ISTAT	
	Indice di autocontenimento	49,3	%	2015	Regionale	ISTAT	
	Mobilità per cura (dati in milioni di €, differenza tra mobilità attiva e passiva)	-353,8	€	2018	Regionale	Rapporto Gimbe 2019	https://www.gimbe.org/pagine/290/it/report-osservatorio-gimbe
	Iscritti al sistema di istruzione (numero di studenti)	969.744	n.	2018	Regionale	ISTAT	http://dati.istat.it/
	Neet (valori assoluti)	354	n.	2020	Regionale	ISTAT	http://dati.istat.it/
	Connessione a Banda Larga (% famiglie potenzialmente coperte)	93	%	2019	Regionale	Agcom	https://www.agcom.it/mappatura-delle-reti-di-accesso-ad-internet
	Domanda di Accesso ad Internet (% famiglie campane con connessione a banda larga fissa)	52,2	%	2020	Regionale	ISTAT	http://dati.istat.it/
	Tasso di crescita PIL	-8,4	%	2020	Regionale	ISTAT	
	Tasso crescita reddito disponibile per famiglia	-1,8	%	2020	Regionale	ISTAT	
	Indice di povertà relativa individuale	29,5	-	2018	Regionale	ISTAT	
	Tasso di occupazione	40,9	%	2020	Regionale	ISTAT	
	Tasso di occupazione femminile	29,4	%	2020	Regionale	ISTAT	
	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	698,4	%	2015	Regionale	Strategia Aree interne Campania, dicembre 2019	http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/strategia-aree-interne-pdf
	Strade regionali e provinciali (km per 10.000 autovetture circolanti)	25.1	km	2019	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Altre strade di interesse nazionale (km per 10.000 autovetture circolanti)	3.8	km	2019	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726
	Autostrade (km per 10.000 autovetture circolanti)	1.2	km	2019	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726
	Rete ferroviaria: Linee non elettrificate	240	km	2020	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726
	Rete ferroviaria: Linee elettrificate a binario semplice	207	km	2020	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726
	Rete ferroviaria: Linee elettrificate a doppio binario	647	km	2020	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726
	Rete ferroviaria totale	1094	km	2020	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/726
	Traffico merci totale	187.092	milioni di tonnellate per km	2017	Regionale	Elaborazione ISPRA su dati ISTAT e RFI - MiMS	http://dati.istat.it/

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Studenti fino a 34 anni che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con i mezzi pubblici	65,7	%	2021	Regionale	ISTAT	http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=34431
	Occupati di 15 anni e più che escono di casa abitualmente per andare a lavoro solo con i mezzi di trasporto	79,7	%	2021	Regionale	ISTAT	http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=34431
	Rapporto fra veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente	0,84	Numero di veicoli per abitante residente	2021	Regionale	Elaborazione MiMS su dati ACI e ISTAT	https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/pubblicazioni/2022-07/Conto%202020-2021.pdf
	Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano – Viaggiatori trasportati	93.150.768	n	2020	Regionale	MiMS	https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/pubblicazioni/2022-07/Conto%202020-2021.pdf
	Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano – Posti offerti	113.353	n	2020	Regionale	MiMS	https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/pubblicazioni/2022-07/Conto%202020-2021.pdf
	Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano – Viaggiatori trasportati	42.669.977	n	2020	Regionale	MiMS	https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/pubblicazioni/2022-07/Conto%202020-2021.pdf
	Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano – Posti offerti	115.568	n	2020	Regionale	MiMS	https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/pubblicazioni/2022-07/Conto%202020-2021.pdf

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
Energia	Deficit Energia (Energia Prodotta in Campania/ Energia Richiesta per il Fabbisogno Regionale)	-36,0	%	2019	Regionale	Terna	https://www.terna.it/Portals/0/Resources/visualagency/data/evoluzione_mercato_elettrico/pdf/campania_2019.pdf
	Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia totale	32,8	%	2019	Regionale	Terna	https://www.terna.it/Portals/0/Resources/visualagency/data/evoluzione_mercato_elettrico/pdf/campania_2019.pdf
	Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica	49,7	%	2019	Regionale	Terna	https://www.terna.it/Portals/0/Resources/visualagency/data/evoluzione_mercato_elettrico/pdf/campania_2019.pdf
	Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica)	29,0	Gwh	2019	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Energia - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Consumi di energia coperti da cogenerazione (Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica)	3,9	Gwh	2018	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Energia - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie (Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica)	6,0	Gwh	2019	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Energia - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Consumi finali di energia per Unità di lavoro (Consumi finali di energia (elettrica e termica) misurati in Gwh per Unità di lavoro totali)	4,5	Ktep	2019	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Energia - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	36,3	Gwh	2019	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Energia - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Consumo Energetico Interno Lordo	16.933,6	Gwh	2019	Regionale	Terna	https://www.terna.it/Portals/0/Resources/visualagency/data/evoluzione_mercato_elettrico/pdf/campania_2019.pdf

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
Cambiamenti climatici	Emissioni totali di gas a effetto serra	18.659.568	ton CO ₂ eq	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/pon/basic/43
	Emissioni di anidride carbonica CO ₂	18.658.952,4	Mg	2016	Regionale e Comunale	Piano di Tutela della Qualità dell'Aria 2021	Inventario delle emissioni della Regione Campania/ http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria/inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera-all-anno-2016?page=1
	Emissioni di metano CH ₄	105.577,0	Mg	2016	Regionale e Comunale	Piano di Tutela della Qualità dell'Aria 2021	Inventario delle emissioni della Regione Campania/ http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria/inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera-all-anno-2016?page=1
	Emissioni di Protossido di azoto N ₂ O	4.567,6	Mg	2016	Regionale e Comunale	Piano di Tutela della Qualità dell'Aria 2021	Inventario delle emissioni della Regione Campania/ http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria/inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera-all-anno-2016?page=1
	Anomalia 2020 della temperatura media annua dal valore climatico 1971-2000 - Napoli	+1,3	°C	2020	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Anomalia 2020 della precipitazione totale annua dal valore climatico 1971-2000 - Napoli	-439,56	mm	2020	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni con gelo, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Avellino	-5	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni con gelo, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Benevento	+5	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Giorni con gelo, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Salerno	-3	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni con gelo, differenza del 2020 dal valore medio dell'indice del periodo 2006-2015 - Napoli	-1	n. giorni	2020	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni estivi, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Avellino	-7	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni estivi, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Benevento	+5	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni estivi, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Salerno	-32	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Giorni estivi, differenza del 2020 dal valore medio dell'indice del periodo 2006-2015 - Napoli	-13	n. giorni	2020	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Notti tropicali, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Avellino	+4	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Notti tropicali, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Benevento	+5	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Notti tropicali, differenza del 2019 dal valore medio dell'indice del periodo 2007-2016 - Salerno	+22	n. giorni	2019	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875
	Notti tropicali, differenza del 2020 dal valore medio dell'indice del periodo 2006-2015 - Napoli	+17	n. giorni	2020	Comunale	Istat	Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici https://www.istat.it/it/archivio/202875

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
Suolo e rischi naturali	Rapporto tra le aree forestali rispetto alla superficie terrestre	30,7	%	2015	Regionale	Ispra	https://www.istat.it/storage/rapporti-tematici/territorio2020/Rapportoterritorio2020.pdf
	Superficie di suolo consumato	141.343	ha	2020	Regionale	Ispra	https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2021/07/Schede_regionali_consumo_di_suolo_2021.pdf
	Suolo consumato	10,39	%	2018	Regionale	Ispra	https://www.snpambiente.it/2021/07/14/consenso-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2021/
	Superficie boschiva percorsa da incendi	3203,25	ha	2020	Regionale	Piano regionale antincendio boschivo (AIB) 2021 – 2023	http://casadivetro.regione.campania.it/PD20210013886_008148380.pdf
	Popolazione residente in aree a rischio frana PAI	302.783	n.	2018	Regionale	Ispra	https://www.isprambiente.gov.it/files2018/publicazioni/rapporti/rapporto-dissesto-idrogeologico/Sintesi_Rapporto_Dissesto_Idrogeologico_ISPRA_287_2018.pdf
	Popolazione residente in aree a pericolosità idraulica	264.809	n.	2018	Regionale	Ispra	https://www.isprambiente.gov.it/files2018/publicazioni/rapporti/rapporto-dissesto-idrogeologico/Sintesi_Rapporto_Dissesto_Idrogeologico_ISPRA_287_2018.pdf
	Aree a pericolosità da frana PAI (P1+P2+P4+P3+AA)	8,227.0	Km2	2021	Regionale	Ispra	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/730 https://www.isprambiente.gov.it/files2018/publicazioni/rapporti/rapporto-dissesto-idrogeologico/Appendice_Rapporto_Dissesto_Idrogeologico_ISPRA_287_2018.pdf
	Comuni in classe sismica 1-2	440	n.	2020	Comunale	Ispra	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/740

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Comuni interessati da subsidenza	103	n.	2020	Comunale	Ispra	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/733
Risorse idriche	Prelievi totali di acqua per uso potabile	932,7	mil di m3	2018	Regionale	ISTAT	ISTAT, Censimento delle acque per uso civile
	Acqua immessa in rete	815.009	mgl di m3	2018	Regionale	ISTAT	ISTAT, Censimento delle acque per uso civile
	Acqua immessa in rete pro capite	384	l*ab/g	2018	Regionale	ISTAT	ISTAT, Censimento delle acque per uso civile
	Acqua erogata per usi autorizzati	444.382	mgl di m3	2018	Regionale	ISTAT	ISTAT, Censimento delle acque per uso civile
	Acqua erogata per usi autorizzati pro capite	209	l*ab/g	2018	Regionale	ISTAT	Le statistiche dell'ISTAT sull'acqua, anni 2019-2021 https://www.istat.it/it/archivio/268242
	Perdite idriche totali	45,5	%	2018	Regionale	ISTAT	Le statistiche dell'ISTAT sull'acqua, anni 2019-2021 https://www.istat.it/it/archivio/268242
	Corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato ecologico almeno "BUONO"	82	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato ecologico "SUFFICIENTE"	74	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato ecologico	38	n.	2021	Regionale	ARPAC -	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	"SCARSO"					Autorità di Bacino Appennino Meridionale	dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato ecologico "CATTIVO"	18	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato ecologico "NON CLASSIFICATO"	19	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici "FIUMI" con stato ecologico almeno "BUONO" sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali	35	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici "FIUMI" con stato ecologico "SUFFICIENTE" sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali	32	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici "FIUMI" con stato ecologico "SCARSO" sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali	17	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici "FIUMI" con stato ecologico "CATTIVO" sul	8	%	2021	Regionale	ARPAC -	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	totale dei corpi idrici delle acque superficiali					Autorità di Bacino Appennino Meridionale	dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici "FIUMI" con stato ecologico "NON CLASSIFICATO" sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali	8	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Numero di corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato chimico "BUONO"	180	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Numero di corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato chimico "NON BUONO"	32	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Numero di corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato chimico "NON CLASSIFICATO"	19	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Percentuale di corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato chimico "BUONO"	78	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Percentuale di corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato	14	%	2021	Regionale	ARPAC -	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	chimico "NON BUONO"					Autorità di Bacino Appennino Meridionale	dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Percentuale di corpi idrici superficiali "FIUMI" con stato chimico "NON CLASSIFICATO"	8	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici sotterranei con stato chimico complessivamente "BUONO" sul totale dei corsi d'acqua monitorati	67	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici sotterranei con stato chimico complessivamente "NON BUONO" sul totale dei corsi d'acqua monitorati	4	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici sotterranei con stato chimico complessivamente "BUONO" sul totale dei corsi d'acqua monitorati	94	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici sotterranei con stato chimico complessivamente "NON BUONO" sul totale dei corsi d'acqua monitorati	6	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato	15	n.	2021	Regionale	ARPAC -	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	ecologico almeno "BUONO"					Autorità di Bacino Appennino Meridionale	dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato ecologico "SUFFICIENTE"	13	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato ecologico almeno "BUONO"	52	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato ecologico "SUFFICIENTE"	45	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato chimico "BUONO"	21	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato chimico "NON BUONO"	7	n.	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato	72	%	2021	Regionale	ARPAC -	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	chimico "BUONO"					Autorità di Bacino Appennino Meridionale	dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
	Corpi idrici superficiali "MARINO COSTIERI" con stato chimico "NON BUONO"	24	%	2021	Regionale	ARPAC - Autorità di Bacino Appennino Meridionale	Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale/ https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu
Rifiuti e bonifiche	Produzione di rifiuti urbani totale	2.595.166	t/anno	2019	Regionale	Osservatori o Regionale Rifiuti (ORR)	http://orr.regione.campania.it/
	Produzione di rifiuti urbani pro capite	448,5	kg/ab.* anno	2019	Regionale		
	Raccolta differenziata pro capite	235,8	kg/ab.* anno	2019	Regionale		
	Percentuale di raccolta differenziata						
	Regione Campania	52,8	%	2019	Regionale		
	ATO Avellino	64,3	%	2019	ATO		
	ATO Benevento	71,9	%	2019	ATO		
	ATO Caserta	51,8	%	2019	ATO		
	ATO Napoli 1	38,4	%	2019	ATO		
	ATO Napoli 2	50,1	%	2019	ATO		
	Quantità di rifiuti organici prodotti	925.484	t/anno	2019	Regionale		
	Rifiuti organici separati con RD	624.191	t/anno	2019	Regionale		
	Totale rifiuti organici avviati fuori regione	434.651	t/anno	2019	Regionale		
	Costo medio di gestione dei rifiuti urbani per abitante	203	€/ab	2019	Regionale		
	Costo medio di gestione dei rifiuti urbani chilogrammo di rifiuti prodotti	0,45	€/kg	2019	Regionale		

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Capacità degli impianti di trattamento frazione organica da raccolta differenziata				Regionale		http://orr.regione.campania.it/
	Regione Campania	1.546.632	t/anno	2019	Regionale		
	Impianti esistenti e in esercizio	271.600	t/anno	2019	Regionale		
	Impianti in corso di progettazione/realizzazione su iniziativa della SM RSB	448.213	t/anno	2019	Regionale		
	Impianti esistenti non in esercizio	101.909	t/anno	2019	Regionale		
	Impianti in corso di progettazione/realizzazione su iniziativa privata	694.910	t/anno	2019	Regionale		
	Ulteriori iniziative da verificare	30.000	t/anno	2019	Regionale		http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/bonifiche/competenze-regionali-in-materia-di-bonifiche?page=1
	Siti censiti nel PRB	3805	n.	2019	Regionale	PRB	
	Siti censiti contaminati in "Anagrafe"	222	n.	2019	Regionale	PRB	
	Procedimenti conclusi	457	n.	2019	Regionale	PRB	
Qualità dell'aria	Siti non contaminati in seguito alle indagini preliminari	331	n.	2019	Regionale	PRB	
	Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana – media mobile biennale - Avellino ²	29,4	-	2019-2020	Comunale	ISTAT	Tavole di dati - Ambiente urbano https://www.istat.it/it/archivio/264816
	Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana – media mobile biennale - Benevento	9,1	-	2019-2020	Comunale	ISTAT	Tavole di dati - Ambiente urbano https://www.istat.it/it/archivio/264816

² L'indicatore così definito varia tra zero (nessun superamento dei limiti delle misurazioni valide) e 100 (tutte le misurazioni valide con superamento dei limiti) e rappresenta il livello di inquinamento nei comuni capoluogo di provincia o città metropolitana in base al monitoraggio dell'insieme delle centraline presenti nel territorio comunale.

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana – media mobile biennale – Caserta	6,3	-	2019-2020	Comunale	ISTAT	Tavole di dati - Ambiente urbano https://www.istat.it/it/archivio/264816
	Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana – media mobile biennale – Salerno	0	-	2019-2020	Comunale	ISTAT	Tavole di dati - Ambiente urbano https://www.istat.it/it/archivio/264816
	Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana – media mobile biennale - Napoli	25,5	-	2019-2020	Comunale	ISTAT	Tavole di dati - Ambiente urbano https://www.istat.it/it/archivio/264816
Paesaggio e patrimonio culturale	Preoccupazione per il deterioramento del Paesaggio	9,7	%	2018	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Spesa corrente dei Comuni per Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali e paesaggistici (valore pro-capite)	4,6	€	2017	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Densità di verde urbano (m ² per 100 m ² di superficie urbanizzata)	1,8	m ²	2018	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	24,8	%	2021	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Zone a Protezione Speciale (ZPS) - Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (percentuale)	14,3	%	2021	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Indice di domanda culturale (Visitatori dei circuiti museali e istituti similari sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti e istituti similari (numero per mille visitatori))	91,5	n.	2018	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Densità e rilevanza del patrimonio museale (per 100 km ²) - Numero di musei e strutture similari per 100 km ² , ponderato in base al numero di visitatori.	3,6	n.	2017	Regionale	ISTAT	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Ambiente - https://www.istat.it/it/archivio/16777
	Intensità del turismo	3,8	n. Presenze/ n. abitanti	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/392
	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	3,6	-	2018	Regionale	ISTAT	https://www.istat.it/it/archivio/16777
Biodiversità, aree protette e infrastrutture verdi	Frammentazione del territorio naturale e agricolo				Regionale		https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/html/683
	Molto bassa	0,0	%	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/
	Bassa	17,2	%	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/
	Media	26,0	%	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/
	Alta	28,4	%	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/
	Molto alta	28,4	%	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/
	Consumo di suolo in aree Protette contenute nell'EUAP	3,8	%	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	(Elenco Ufficiale Aree Protette; % superficie media annua)						t/html/668
	Superficie delle aree naturali protette terrestri (Elenco ufficiale Aree Protette)	350.204	ha	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/html/5
	Superficie delle aree naturali protette marine (Elenco ufficiale Aree Protette)	22.441	ha	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/repor t/html/4
	Superficie totale regionale dei siti Rete Natura 2000	376.000	ha	2020	Regionale	Regione Campania, Formulare Natura 2000	www.naturacampania.it/natura2000
	Valore ecologico				Regionale		https://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/sys_ind_files/indicatori_ada/347/Figura%203%20CAM.png
	Molto basso	3,0	%	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/sys_ind_files/indicatori_ada/347/Figura%203%20CAM.png
	Basso	50,0	%	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/sys_ind_files/indicatori_ada/347/Figura%203%20CAM.png
	Medio	10,0	%	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/sys_ind_files/indicatori_ada/347/Figura%203%20CAM.png
	Alto	19,0	%	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/sys_ind_files/indicatori_ada/347/Figura%203%20CAM.png
	Molto alto	10,0	%	2019	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sites/default/files/sys_ind_files/indicatori_ada/347/Figura%203%20CAM.png

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
Ambiente urbano e salute	Mortalità Per Cause Trattabili E Prevenibili	357	Tassi di mortalità std per 100.000	2020	RE	MeVI	https://www.mortalitaevitabile.it/mevi/2021/MEVi2021-rapporto.pdf
	Popolazione esposta al rumore nelle aree urbane Lden > 75 dBA		n	2012	Comuni	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/359
	• Napoli strade	158.000					
	• Napoli ferrovie	100					
	• Salerno strade	4700					
	• Salerno ferrovie	900					
	Popolazione esposta al rumore nelle aree urbane Lnight > 70 dBA						
	• Napoli strade	55.500					
	• Salerno ferrovie	400					
	Morti in incidenti stradali	176	n	2020	RE/PR	Istat	https://www.istat.it/it/archivio/263599
	Mobilità attiva	39,4	%	2020	RE	ISS	https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/mobilita-attiva
	Densità di verde storico	1,7	% per 100 mq	2020	RE	Istat	https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes
	Verde urbano per abitante	14,3	mq	2020	RE	Istat	https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes
	Stabilimenti a rischio di incidente rilevante connessi con sostanze pericolose	77	n	2021	Regionale	MITE - ISPRA	https://www.mite.gov.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Impianti per unità di superficie	0.19	n/km ²				
	Impianti per 10.000 abitanti	4.56	n				
	Siti per stazioni radio base (SRB)	4266	n				
	Servizi per stazioni radio base (SRB)	12600	n				
	Impianti	4238	n				
	Potenza complessiva associata	1253	kW				
	Servizi per unità di superficie	0.92	n./km2				
	Servizi per 10.000 abitanti	22.18	n./abitanti				
	Superamenti rilevati per gli impianti radiotelevisivi (RTV)	17	n				
	Risanamenti programmati per gli impianti radiotelevisivi (RTV)	7					
	Risanamenti in corso per gli impianti radiotelevisivi (RTV) (per azioni amministrative)/in corso di verifica da parte delle ARPA/APPA	5					
	Risanamenti conclusi per gli impianti radiotelevisivi (RTV) per azioni amministrative o per verifiche ARPA/APPA	5					
	Superamenti rilevati per le stazioni radio base (SRB)	9					
	Risanamenti programmati per le stazioni radio base (SRB)	0					
	Risanamenti in corso per le stazioni radio base (SRB) (per azioni amministrative)/in corso di verifica da parte delle ARPA/APPA	3					
	Risanamenti conclusi per le stazioni radio base (SRB) per azioni amministrative o per verifiche ARPA/APPA	6					
	Numero di pareri preventivi e di interventi di controllo su sorgenti di campi a bassa frequenza (ELF)	19	n	2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/935

Componente ambientale	Indicatori di contesto						
	Descrizione	Valore	U.M.	Anno	Scala	Fonte	Documento/ link di riferimento
	Pareri e controlli per impianti RTV	112					
	Numero di misure manuali in banda larga condotte in presenza di impianti RTV	285					
	Numero di campagne di monitoraggio condotte in presenza di impianti RTV	6					
	Pareri e controlli per impianti SRB	1143					
	Numero di misure manuali in banda larga condotte in presenza di impianti SRB	1510					
	Numero di campagne di monitoraggio in banda larga condotte in presenza di impianti SRB	7					
	Sviluppo in chilometri delle linee elettriche, suddivise per tensione, e numero di stazioni di trasformazione e cabine primarie in rapporto alla superficie territoriale			2020	Regionale	ISPRA	https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/940
	Linee con tensione > 40 <=150 kV	2,245	km				
	Linee con tensione 220 kV	647	km				
	Linee con tensione 380 kV	690	km				
	Stazioni/cabine elettriche primarie	63	n				
	Superficie	13.670,60	Km ²				
	L/S ^c 40 - 150 kV	16	km				
	L/S ^c 220 kV	5	km				
	L/S ^c 380 kV	5	km				
	Superficie censita di amianto	3.011.500	mq	2018	Regionale	Elaborazione e su dati Legambiente e su dati Regioni	https://legambiente.campania.it/wp-content/uploads/2018/04/liberi_dallamianto_2018.pdf

Al fine del monitoraggio ambientale del contributo del Programma agli obiettivi di sostenibilità ambientale generali, derivanti dal Regolamento UE per una Tassonomia sostenibile e specifici relativi al contesto regionale saranno osservati i seguenti parametri che consentiranno di verificare il rispetto del principio DNSH durante la fase di attuazione:

Obiettivi ambientali – Reg. UE 2020/852	Obiettivi di sostenibilità ambientale specifici		Parametri di osservazione in fase di monitoraggio
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	EN1	Contribuire all'uso razionale dell'energia e alla riduzione dei consumi	consumi energetici prima e dopo l'intervento
	EN2	Promuovere sistemi di distribuzione e produzione che favoriscano le FER e l'autoconsumo di energia	capacità di produzione FER aggiuntiva
	EN3	Aumentare le quote di energia derivata da fonti rinnovabili	capacità di produzione FER aggiuntiva
	CL2	Ridurre le emissioni di gas climalteranti e promuovere infrastrutture verdi per la cattura del carbonio	superficie infrastrutture verdi impiantate e/o gestita
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	CL1	Promuovere modelli di consumo, prodotti e servizi che riducono le incidenze negative sul clima e sull'ambiente	innovazioni di prodotto e/o di processo sostenute
	CL3	Promuovere misure di adattamento ai cambiamenti climatici favorendo interventi naturalistici	superficie a rischio oggetto di intervento
	SU1	Ridurre il consumo di suolo	superficie recuperata e/o superficie occupata
	SU3	Prevenire il rischio idrogeologico ed idraulico	superficie a rischio oggetto di intervento
	SU4	Promuovere interventi di messa in sicurezza dai rischi idrogeologici, sismici e vulcanici e dai fenomeni erosivi delle coste	popolazione a rischio oggetto di intervento
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	RS1	Preservare e migliorare la qualità e la quantità delle risorse idriche e del mare	interventi in aree di sensibilità ambientale
	RS2	Completare e migliorare i sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue	capacità aggiuntiva di trattamento delle acque reflue
	RS3	Completare e migliorare i sistemi di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione al fine di ridurre le perdite e ottimizzare i consumi	livello delle perdite di rete prima e dopo l'intervento
	RS4	Migliorare lo stato di qualità dei corpi idrici	stato qualitativo dei corpi idrici prima e dopo l'intervento
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	RB1	Ridurre la produzione di rifiuti e la loro pericolosità anche perseguendo la realizzazione di un modello di economia circolare	produzione di rifiuti urbani e speciali
	RB2	Migliorare la differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e recupero	effettivo recupero dei rifiuti da RD
	RB3	Promuovere lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale	capacità impiantistica aggiuntiva
5. Prevenzione e riduzione	SU2	Riutilizzare aree dismesse/degradate e riqualificare l'ambiente urbano e l'edilizia	superficie recuperata e/o bonificata

dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	RB4	Contribuire al recupero ambientale di siti contaminati e alla messa in sicurezza delle falde e della popolazione	numero di siti e superfici oggetto di intervento
	AR1	Incentivare un trasporto sostenibile, anche riducendo gli spostamenti casa/lavoro	analisi della domanda di mobilità
	AR2	Ridurre le emissioni inquinanti	emissioni atmosferiche dal settore trasporti
	AR3	Sviluppare infrastrutture verdi e promuovere tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria	superficie infrastrutture verdi impiantate e/o gestita
	AS1	Migliorare lo stato dell'ambiente e ridurre le pressioni ambientali	interventi in aree di sensibilità ecologica - pressione antropica
	AS2	Migliorare la qualità della vita e il benessere socio-economico delle comunità	interventi in aree di sensibilità ecologica - pressione antropica
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	PA1	Tutelare e valorizzare i beni culturali e paesaggistici	numero di siti e superfici oggetto di intervento
	PA2	Favorire una fruizione sostenibile del patrimonio culturale e naturale regionale	numero di accessi ai siti oggetto di intervento
	BD1	Salvaguardare la continuità e i servizi ecosistemici, le specie e gli habitat	superficie di habitat protetti oggetto di intervento
	BD2	Assicurare un equilibrio tra ecosistemi naturali e attività antropiche	interventi in aree di sensibilità ecologica - pressione antropica
	BD3	Incrementare le infrastrutture verdi e blu, le aree naturali e tutelare i boschi e le foreste	interventi in aree di sensibilità ecologica
	BD4	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità	interventi in aree di sensibilità ecologica - fragilità ambientale